

# ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO “F. e G. FONTANA”



## PROGETTO D'ISTITUTO TRIENNALE

2022-2025

*(delibera n. 9 del 16 marzo 2022)*



ISTITUTO  
SROVERETO  
SUPERIORE  
TECNICO  
ECONOMICO  
E  
TECNOLOGICO  
F. e G.  
FONTANA

## Sommario

PREMESSA.....	4
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....	5
1.1 La storia: dalla scuola “ <i>Reale Elisabetтина</i> ” all’I.T.E.T. “F. e G. Fontana” .....	5
1.2 Contesto territoriale, sociale e culturale .....	5
1.3 Contatti per studenti e famiglie .....	6
1.4 Strutture e dotazioni .....	7
2. SCELTE EDUCATIVE .....	7
3. I PRINCIPI ISPIRATORI .....	8
3.1 La promozione del successo formativo .....	8
3.2 Apertura all’innovazione e didattica laboratoriale.....	9
3.3 Interazione con il territorio .....	9
4. FINALITÀ FORMATIVE .....	10
4.1 Obiettivi educativi e formativi .....	10
4.2 Competenze attese.....	11
4.3 Il Patto educativo di corresponsabilità .....	11
5. L’OFFERTA FORMATIVA .....	12
5.1. Indirizzo Economico.....	12
5.2 Indirizzo Tecnologico .....	17
5.3. Formazione permanente - Corso serale .....	20
-    formazione a distanza (FAD) fino ad un massimo del 20% del monte ore. ....	20
6. SCELTE ORGANIZZATIVE .....	22
6.1 Orario delle lezioni.....	22
6.2. Formazione delle classi.....	22
6.3. Assegnazione dei docenti alle classi .....	23
6.4 Organizzazione e Funzionigramma.....	23
6.5 Modello organizzativo .....	26
7. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO .....	27
7.1. Orientamento formativo .....	27
7.2 L’inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e di nazionalità non italiana. ....	28
7.3 Inserimento e integrazione degli alunni stranieri.....	30
7.4 Spazio ascolto .....	32
8. OFFERTA DIDATTICA.....	33
8.1 Alternanza scuola lavoro .....	33
8.2 Educazione civica e alla Cittadinanza .....	35
8.3 Potenziamento linguistico .....	38

8.4. Educazione alla salute .....	41
8.5. FontanAmbiente e Educazione alla Sostenibilità Ambientale – ESA .....	43
8.6 Alternativa all'IRC .....	44
8.7 Educazione al volontariato ed alla Nonviolenza .....	44
8.8 Interventi didattico-educativi di recupero.....	45
8.9 Valorizzazione delle eccellenze.....	46
8.10 Didattica Digitale Integrata.....	46
9. VALUTAZIONE .....	48
9.1 Oggetto e finalità .....	48
9.2 Criteri di valutazione.....	49
9.3. Numero minimo di verifiche sommative e tipologie di prove.....	50
9.4. Valutazione in DAD (Didattica a distanza).....	51
9.5. Capacità relazionale.....	51
9.6. Criteri di valutazione intermedia, finale e di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.....	54
9.7 Attribuzione del credito scolastico .....	55
9.8. Reintegro del credito.....	56
9.9. Certificazione delle competenze .....	56
9.10 Regolamento integrativo per la valutazione degli apprendimenti conseguenti ai percorsi di educazione familiare .....	57
10. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE .....	57
11. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.....	58

## PREMESSA

*“Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio”.* (Legge provinciale n. 5, 7 agosto 2016 art.18)

Esso definisce:

- ✓ le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse sulla base di obiettivi educativi, culturali e formativi;
- ✓ esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- ✓ stabilisce criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
- ✓ definisce criteri e modalità per il coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola.

Con tale progetto l'Istituto Fontana si assume un significativo impegno nei confronti dell'utenza per il conseguimento del successo formativo.

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 La storia: dalla scuola “*Reale Elisabetina*” all’I.T.E.T. “*F. e G. Fontana*”

La scuola “Reale Elisabetina”, inaugurata il **19 novembre 1855** in onore dell’imperatrice Elisabetta, può essere considerata il primo Istituto Tecnico della Regione e uno dei primi d’Italia, dal quale uscirono fino al 1915 quasi tutti gli ingegneri e i tecnici trentini.

Tra i molti illustri allievi della Scuola ricordiamo il nome dell’Ing. Gianni Caproni, geniale pioniere dell’aviazione in Italia e creatore della nostra aeronautica militare e civile. Dalla Scuola uscì pure una nutrita schiera di artisti di notevole valore, quali Tullio Garbari, Fortunato Depero, Carlo Cainelli, Luciano Baldessari, Oddone Tomasi, Luigi Bonazza, Giovanni Tiella, Giorgio Wenter Marini, E. Giuliano Armani, Fausto Melotti, Umberto Maganzini, Diego Costa, Elio Martinelli ed altri ancora.

Dal 1919 al 1923 la Scuola subì gradualmente varie modificazioni, che la trasformarono nel Regio Istituto Tecnico “Regina Elena”. Successivamente, nel 1944 è stata intitolata a Felice e Gregorio Fontana.

Dal 1855 al 1973 ebbe sede nel Palazzo Piomarta di corso Bettini, acquistato dal Comune di Rovereto e denominato Palazzo dell’Istruzione.

Dal 1° ottobre 1973 è ospitata nell’edificio di via del Teatro, progetto dell’illustre architetto Luciano Baldessari, già allievo della ex-Scuola Reale.

Nel 1967 fu istituita a Riva del Garda una sezione staccata, che, a decorrere dal 1° ottobre 1974, è stata eretta a Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri autonomo.

La riforma del secondo ciclo d’istruzione, entrata in vigore con l’anno scolastico 2010-11, ha rilanciato l’identità dell’istruzione Tecnica da sempre connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione Europea.

### 1.2 Contesto territoriale, sociale e culturale

“Una scuola per la città dal 1855” non è solo un motto ma un impegno e un obiettivo che l’Istituto “Fontana” persegue con sistematicità al fine di offrire ai propri studenti una formazione più solida e completa possibile per affrontare sia il mondo del lavoro e delle professioni che i percorsi universitari.

L’Istituto, inserito nel contesto territoriale della Vallagarina, è in stretto rapporto con le realtà produttive e commerciali della città, del suo hinterland e di tutto il territorio provinciale.

Il saldo rapporto con il territorio ha contrassegnato il passato di scuola tecnica e persiste, caratterizzato dal continuo recepimento delle spinte innovative dei contesti sociali, culturali ed economici ormai aperti all’Europa.

L’I.T.E.T. Fontana è il punto di riferimento di un vasto bacino di utenza scolastica: vi affluiscono studentesse e studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado del Comprensorio della Vallagarina, della valle del Sarca, dell’altopiano di Folgaria e della vicina provincia di Verona.

Polo formativo economico e green sono due concetti presenti nelle ultime delibere di Giunta provinciale e che riguardano l’Istituto Fontana proprio per la presenza dei suoi indirizzi di studio nell’ambito economico e in quello tecnologico. Anche la presenza a Rovereto di Progetto Manifattura, le cui linee di sviluppo riguardano le startup di filosofia green economy, e di molte realtà territoriali più o meno grandi, che hanno imboccato la strada dell’impatto-0 e dell’economia sostenibile, costituisce un terreno ottimale perché l’Istituto nel tempo possa riconsolidare la propria funzione di motore formativo del tessuto socio-economico locale.

## 1.3 Contatti per studenti e famiglie

### Dove siamo

Via del Teatro, 4 – 38068 Rovereto

Google Maps: [link](#)

### Contatti

Telefono: 0464/436100 - Fax 0464/434116

Pec: [fontana@pec.provincia.tn.it](mailto:fontana@pec.provincia.tn.it) .

**SITO WEB:** <https://www.fgfontana.eu/>

Il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e i docenti di norma ricevono per appuntamento da richiedere all'indirizzo di posta elettronica istituzionale: [nome.cognome@scuole.provincia.tn.it](mailto:nome.cognome@scuole.provincia.tn.it)

### Gli uffici amministrativi sono aperti al pubblico nel seguente orario:

Ufficio Didattica Ufficio Personale Docente, Ata, Ufficio Servizi Generali, Amministrativo e Contabilità	<b>dal lunedì al venerdì 10.00-13.00</b>
--	--

Di norma l'accesso agli uffici deve avvenire previo appuntamento telefonico (0464-436100), o per e-mail utilizzando l'indirizzo di posta elettronica: [segr.fontana@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.fontana@scuole.provincia.tn.it)

Le comunicazioni istituzionali di valenza giuridica devono avvenire utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata: [fontana@pec.provincia.tn.it](mailto:fontana@pec.provincia.tn.it) .

Docenti e studenti hanno a disposizione un proprio indirizzo di posta elettronica con il quale comunicare: [nome.cognome@fontana.edu.it](mailto:nome.cognome@fontana.edu.it)

Le udienze individuali con i docenti sono prenotabili attraverso l'apposita sezione dedicata all'interno del registro elettronico **CLASSEVIVA**.

In particolare la situazione scolastica degli studenti viene portata a conoscenza dei genitori attraverso:

- Registro elettronico
- Colloqui individuali
- Comunicazione infraquadrimestrale sul profitto, attraverso il registro elettronico
- Esiti di fine 1^ periodo inviati alla famiglia tramite il registro elettronico
- Risultati dello scrutinio finale consultabili sul registro elettronico
- Contatto telefonico dei coordinatori di classe dopo lo scrutinio finale con le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva.

## 1.4 Strutture e dotazioni

L'Istituto è dotato di attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche di eccellenza tali da permettere uno svolgimento ottimale dei percorsi di apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Progetto di Istituto. In particolare vi sono:

- n. 5 laboratori di informatica
- n. 1 laboratorio di topografia informatizzato con dotazione di sistema G.P.S. e drone
- n. 1 laboratorio di tecnologia del legno
- n. 1 laboratorio audiovisivi informatizzato completo di un sistema di elaborazione grafica quick-time
- n. 1 aula attrezzata per lo studio delle lingue straniere
- n. 3 laboratori scientifici di fisica, scienze/geografia e chimica
- n. 1 biblioteca aperta ad utenza interna ed esterna e collegata al Catalogo Bibliografico Trentino
- n. 2 aule informatizzate a supporto delle attività funzionali all'insegnamento
- n. 2 palestre coperte
- n. 1 palestrina di potenziamento muscolare
- strutture polivalenti esterne

Tutte le aule sono dotate di attrezzature interattive funzionali all'attività didattica. I laboratori informatici sono di ultima generazione, sono dotati di connessione ad Internet e sono collegati in rete interna. Possono essere utilizzati da docenti e studenti per accedere alle risorse della rete. Inoltre, negli ultimi anni, l'Istituto si è dotato di una rete wireless di ultima concezione anche al fine di favorire la diversificazione degli ambienti di apprendimento in un'ottica di laboratorio diffuso.

La dotazione tecnologica è completata con un'ampia dotazione di dispositivi mobili. L'istituto, per l'apprendimento a distanza, è attrezzato di piattaforme di e-learning: Moodle e Google Workspace. Questo ha consentito di affrontare prontamente l'emergenza COVID-19 e di rispondere alle diverse esigenze con un sistema flessibile ed inclusivo.

## 2. SCELTE EDUCATIVE

L'Istituto Fontana è impegnato a garantire il diritto all'apprendimento degli studenti avendo come riferimento i principi fondamentali di civiltà educativa. In particolare gli artt. 3 e 33 della Costituzione: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.....”*; *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.....”*

A tal proposito la scuola è una comunità educante che persegue l'equivalenza dei diritti sanciti dalla Costituzione di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo: i docenti, gli studenti, le famiglie.



Pertanto, i principi fondanti dei progetti e delle proposte didattiche e metodologiche dell'Istituto si basano sui seguenti punti qualificanti:

**CENTRALITÀ DELLA PERSONA** - L'istituto Fontana favorisce e costruisce una crescita culturale della persona intesa come centro dell'attività educativa e formativa, mettendo ogni studente nella condizione di coltivare e valorizzare la propria creatività e i propri talenti.

**APERTURA VERSO L'ALTRO** - Il principio si concretizza nel rispetto dell'identità di ogni studente nella sfera delle proprie tradizioni e delle proprie scelte culturali, dei propri bisogni formativi, delle proprie aspirazioni e attitudini, attraverso la valorizzazione dell'altro, delle diversità e nell'abbattimento delle barriere legate ai pregiudizi

**ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE** - La scuola è di tutti e per tutti e vive sul valore fondamentale dell'accoglienza. Tutti hanno una propria identità e una propria storia da ascoltare, considerare, tutelare e valorizzare.

### 3. I PRINCIPI ISPIRATORI

#### 3.1 La promozione del successo formativo

La promozione del successo formativo è denominatore comune di tutto il percorso scolastico, attraverso il monitoraggio costante dell'apprendimento, delle situazioni di disagio e difficoltà e la ricerca delle modalità e degli strumenti più consoni al quadro attitudinale di ogni singolo studente.

Essa si evidenzia in modo ancor più diretto in alcune forme di intervento:

- **Accoglienza** - per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, conoscere i nuovi compagni, i docenti, ma soprattutto per riflettere su se stessi;
- **Accompagnamento** – tutti gli studenti sono accompagnati nel percorso di studio, in particolare coloro che presentano situazioni di difficoltà e con bisogni educativi speciali;
- **Alfabetizzazione** - riservata a studenti stranieri di recente immigrazione;
- **Supporto allo studio** - attraverso corsi sul metodo di studio, corsi di recupero, sportelli individuali e attività di rinforzo dell'apprendimento;
- **Tutoraggio** – per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, per il recupero e per la valorizzazione dell'eccellenza. Sono garantiti percorsi atti a favorire lo sviluppo di particolari capacità o interessi;
- **Sportello psicologico** - la scuola mette a disposizione personale esperto nel sostegno psicologico per lo studio e per le difficoltà collegate alla realtà extrascolastica (relazioni familiari, affettive, problemi dell'adolescenza, ecc.) e scolastica con la figura del "counsellor scolastico";
- **Orientamento** - supporta gli studenti nel passaggio dalle scuole del primo ciclo, dal biennio al triennio e quello del post-diploma, attraverso servizi di informazione, di sportello individuale, incontri con le Facoltà universitarie, itinerari guidati di ricerca attiva del lavoro e di conoscenza e di valorizzazione del sé;
- **Promozione dell'eccellenza:** l'Istituto garantisce l'approfondimento e l'ampliamento delle competenze attraverso le certificazioni linguistiche informatiche ma anche attraverso la partecipazione a concorsi e eventi di portata nazionale e internazionale;
- **Passaggi:** per gli alunni che ne hanno necessità vengono attivate apposite iniziative per favorire la transizione ed assicurare l'acquisizione di una preparazione adeguata alle nuove scelte;
- **Incontri con le famiglie per:** approfondimenti sul progetto d'Istituto e sulle scelte formative; costruire insieme il patto formativo e di corresponsabilità; discutere insieme gli esiti delle valutazioni; migliorare i rapporti scolastici.



### 3.2 Apertura all'innovazione e didattica laboratoriale

Attraverso la didattica di laboratorio (imparare facendo), i contenuti delle varie materie vengono avvicinati all'esperienza diretta degli studenti, i quali osservando, scomponendo dati e procedure, facendo ipotesi e verificandole applicano i processi alla ricerca.

L'apertura all'innovazione riguarda tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento e per gli studenti può assumere rilevanza distintiva attraverso un percorso di momenti cognitivi ed esperienziali che integra le culture dei saperi di cittadinanza e di quelli tecnico-professionali.

La modalità laboratoriale praticata nella didattica rende possibile "*l'imparare insieme al fare*", coniugando il momento cognitivo con quello operativo, il momento analitico con quello integrato e creativo:

- a partire dall'approccio a **problemi reali multidisciplinari** nell'ambito degli insegnamenti curricolari, gradualmente più complessi nel corso degli anni;
- dall'utilizzo costante **di strumenti e attrezzature di ultima generazione** nell'apprendimento delle scienze, delle lingue, delle materie di indirizzo, nelle ricerche e nelle relazioni che contrassegnano molti momenti di lavoro;
- perseguire una didattica laboratoriale non solo nei laboratori ma anche nell'ambiente aula riconsiderato, dotato della tecnologia necessaria e messo in rete;
- presa in carico di **casi di studio, commesse reali e compiti di realtà** al fine di ricercare soluzioni praticabili e sostenibili ai partner territoriali con i quali la scuola mantiene collaborazioni.

Nelle discipline di indirizzo dei corsi economico e tecnologico vengono impiegati software applicativi e strumentazioni professionali d'avanguardia. Nell'affinamento delle abilità tecnico/pratiche gli studenti sono seguiti non solo dai docenti ma anche da personale tecnico di laboratorio qualificato.

In tutti i corsi del biennio la preparazione informatica è finalizzata anche all'acquisizione della Patente Europea del Computer (ECDL). Per gli studenti dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio è possibile il conseguimento della patente ECDL-CAD.

Gli studenti più motivati possono approfondire ed ampliare le loro conoscenze informatiche attraverso corsi intensivi a cofinanziamento della Provincia-Fondo Sociale Europeo sulle diverse applicazioni gestionali e professionali.

Per l'indirizzo CAT è stato avviato un progetto di avvicinamento alla tecnica di rilievo attraverso prodotti di alto contenuto tecnologico che si avvalgono di droni e del progetto "GPS - Global Positioning System.", per la conoscenza del sistema di coordinamento e gestione delle antenne GPS fisse.

### 3.3 Interazione con il territorio

L'Istituto Fontana si apre al mondo del lavoro attraverso collaborazioni con Enti locali, Università, convenzioni con musei ed eventi culturali e di ricerca, collaborazioni sia con gli ordini professionali che con le realtà aziendali. Inoltre promuove stage, aggiornamenti professionali, incontri con esperti. I costanti rapporti che sussistono tra l'Istituto e il territorio concorrono alla formazione ideale dei professionisti di domani e al loro rapido inserimento nel mondo del lavoro. Ulteriori e necessarie collaborazioni sono avviate/rinnovate per specifici progetti scolastici o territoriali.

Inoltre, l'ITET "Fontana" fa parte di:

- Rete degli istituti superiori di Rovereto in materia di promozione e miglioramento dell'offerta scolastica cittadina;
- Rete degli istituti scolastici e formativi della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri in materia di orientamento scolastico e di promozione e miglioramento dell'offerta scolastica territoriale;

- Rete degli istituti scolastici superiori in materia di accoglienza e orientamento scolastico per studenti neo-immigrati, per la formazione in materia di sicurezza e in materia di promozione delle attività sportive;
- Rete di istituti scolastici per l'accompagnamento e lo sviluppo di competenze per studenti BES;
- Rete degli istituti scolastici superiori della PAT per l'Educazione degli Adulti.

Infine, per favorire la sinergia con il mondo socio-economico l'Istituto intrattiene COLLABORAZIONI con:

- Collegio dei Geometri di Trento
- Ordine dei Commercialisti di Trento
- Confindustria - Associazione Industriali di Trento – Assoservizi
- Materia Prima Srl di Villalagarina
- Università Popolare Trentina di Trento
- DB Formazione Srl – Rovereto
- Euroform Srl – Rovereto
- Assoform – Trento
- Fondo Impresa - Trento
- APPA e agenzie provinciali – Trento.

Tra i diversi modi in cui si attua l'interazione con il territorio ricordiamo:

- realizzazione di compiti di realtà su commessa che favoriscono l'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite dagli studenti alle istanze del mondo del lavoro ( es. progetti in collaborazione con la comunità della Vallagarina, con i comuni del territorio con la fondazione Bruno Kessler, con l'Azienda di Promozione Turistica, con la Protezione Civile della Provincia di Trento, rilievi topografici e fotogrammetrici per conto di enti e istituzioni locali);
- Utilizzo della postazione fissa GPS ( Global position System) in partnership con il Servizio Catasto della Provincia, che consente agli studenti del corso geometri di approfondire la conoscenza delle più aggiornate tecniche di rilievo satellitare;
- prosecuzione di attività didattico-formative da realizzarsi sulla base del Protocollo di Intesa in essere con il Comune di Rovereto, per una organica collaborazione nei diversi ambiti di intervento ( lavori pubblici, tutela del territorio, turismo, formazione, ecc.);
- Convenzioni con musei di Rovereto, la Biblioteca e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

## 4. FINALITÀ FORMATIVE

### 4.1 Obiettivi educativi e formativi

Il successo formativo degli studenti è perseguito nella duplice dimensione di crescita culturale e professionale, in modo che risulti adeguata alle richieste del mondo del lavoro e dei corsi di studio universitari. Ma anche alle esigenze di crescita, che agevolino lo sviluppo di una personalità equilibrata e responsabile, capace di comunicare e mettersi in relazione con gli altri.

#### Obiettivi:

- rafforzamento dell'identità personale dello studente promuovendo capacità decisionali, autonomie operative ed assunzione di responsabilità;
- rafforzamento dell'identità sociale dello studente attraverso la partecipazione e la responsabilizzazione al lavoro comune e ad iniziative di solidarietà nell'ambito più generale dell'Educazione alla legalità;

- sviluppo di una visione della diversità come opportunità di arricchimento culturale, educando al rispetto delle minoranze ed alle pari opportunità.

## 4.2 Competenze attese

Con riferimento alle competenze chiave europee l'Istituto Fontana, nel raggiungimento degli obiettivi formativi precedenti, definisce i profili in uscita dal percorso tecnico come soggetti che hanno acquisito tali competenze:

- **Competenza nella lingua italiana**- si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella lingua italiana, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni, attraverso il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà;
- **Competenza multilinguistica**- prevede la conoscenza di lingue diverse dalla propria, l'abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio;
- **Competenze matematiche e tecnologiche**- sono indispensabili per l'identificazione, la gestione delle situazioni complesse e la soluzione adeguata dei problemi inerenti alle stesse;
- **Competenza imprenditoriale**- si traduce nella capacità creativa di analizzare la realtà e trovare soluzioni diverse per problemi complessi;
- **Competenza digitale**- si consegue nell'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie;
- **Competenze in materia di cittadinanza**- sono le capacità che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando in modo attivo alla vita sociale e politica;
- **Competenza in materia di sostenibilità ambientale**- rappresenta l'attenzione verso il patrimonio ambientale e conoscenza del patrimonio storico-culturale e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono;
- **Competenza imparare ad imparare** - si concretizza nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

## 4.3 Il Patto educativo di corresponsabilità

Il Progetto d'istituto dell'ITET Fontana esplicita la propria offerta didattica in un "Patto educativo di Corresponsabilità", un documento – sottoscritto all'atto dell'iscrizione da genitori, studenti e Istituto – che definisce i principi, i diritti e i doveri tra i soggetti che compongono la comunità scolastica e rende esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

È un impegno formale e sostanziale che coinvolge le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa al fine di contribuire al conseguimento del successo formativo degli studenti.

Il buon funzionamento dell'intera scuola, con particolare riferimento al rapporto tra studenti e insegnanti, è inoltre garantito dal Regolamento di Istituto che disciplina diritti e doveri degli insegnanti, del dirigente scolastico, del personale ATA, degli alunni e delle loro famiglie, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni).

- Patto educativo di Corresponsabilità (link)
- Regolamento d'Istituto
- "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Regolamento di disciplina

## 5. L'OFFERTA FORMATIVA

La riforma del secondo ciclo d'istruzione entrata in vigore con l'anno scolastico 2010-11, sia in campo nazionale sia a livello provinciale (con alcune peculiarità), prevede il **rilancio dell'identità dell'istruzione Tecnica** da sempre connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

L'istituto "Fontana" offre due settori, **ECONOMICO E TECNOLOGICO**.

Il percorso quinquennale è costituito da due bienni e un quinto anno.

**Il primo biennio** è strategico perché:

- rappresenta la conclusione del ciclo di istruzione obbligatoria;
- è propedeutico perché introduce progressivamente ai percorsi di indirizzo;
- è dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che ciascun cittadino deve possedere.

**Il secondo biennio e il quinto anno** si caratterizzano per una forte impronta specialistica perché:

- sono corrispondenti alle attitudini e alla personalità degli studenti e sono, pertanto, caratterizzati da una forte presenza delle discipline professionalizzanti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze;
- sono percorsi di approfondimento delle discipline tecniche per favorire la sinergia tra "saperi teorici" e "saperi operativi" mediante stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro e corsi di specializzazione;
- il quinto anno prevede un percorso di approfondimento orientativo al futuro universitario e/o lavorativo dello studente.



### 5.1. Indirizzo Economico

L'indirizzo Economico è caratterizzato dall'acquisizione di competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel modo più efficace all'interno del sistema informativo dell'azienda, contribuendo così sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Dopo il biennio comune, il corso di studi prosegue su tre articolazioni:

- **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

<b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>	
<b>Caratteri specifici</b>	Amministrazione Finanza e Marketing è caratterizzato dall'acquisizione di competenze specifiche nel campo dell'amministrazione aziendale e dei macrofenomeni economici ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, gestione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale.
<b>Competenze in uscita</b>	Il diplomato è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione;</li> <li>• orientarsi e operare nei mercati finanziari;</li> <li>• operare nel sistema delle rilevazioni aziendali con una visione di insieme;</li> <li>• comunicare con tutti gli operatori interni ed esterni all'azienda;</li> <li>• applicare i principi economici e giuridici nazionali, europei e internazionali;</li> <li>• proporre soluzioni innovative per migliorare la performance aziendale;</li> <li>• gestire tecnologie dell'innovazione per la gestione aziendale.</li> </ul>
<b>Sbocchi professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego nelle aziende industriali, commerciali e informatiche;</li> <li>• impiego nel settore terziario (banche, società finanziarie, assicurazioni, imprese di servizi, pubblicità, consulenza, elaborazione dati);</li> <li>• impiego nella Pubblica Amministrazione.</li> </ul>
<b>Prosecuzione degli studi</b>	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia</li> <li>• Giurisprudenza</li> <li>• Corsi di Alta Formazione</li> </ul>

## RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

<b>Caratteri specifici</b>	<p>E' connotato da una solida preparazione professionale incentrata sulla padronanza delle lingue straniere, delle più aggiornate tecniche aziendali, delle metodologie di informatica gestionale e dei processi di comunicazione in ambito commerciale-internazionale.</p> <p>L'indirizzo è caratterizzato da una formazione specifica, con stage linguistici e conseguimento di certificazioni internazionali, finalizzata allo sviluppo di qualificate competenze comunicative e relazionali richieste dal mondo del lavoro.</p> <p>Il diplomato integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione con quelle linguistiche e informatiche, lavora con competenza ed autonomia nelle diverse tipologie di impresa, esprime le proprie competenze nella gestione organizzativa di servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità.</p>
<b>Competenze in uscita</b>	<p>Il diplomato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicare nelle lingue straniere (livello B2)</li> <li>• conoscere le dinamiche del mercato e i processi dei settori produttivi</li> <li>• interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali</li> <li>• svolgere attività di marketing di livello internazionale</li> <li>• utilizzare tecnologie e software applicativi</li> <li>• stabilire e mantenere rapporti tra l'azienda e il mercato, nazionale e internazionale, in cui opera.</li> </ul>
<b>Sbocchi professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego nelle aziende industriali, commerciali e informatiche; impiego nel settore terziario (banche, società finanziarie, assicurazioni, imprese di servizi, pubblicità, consulenza, elaborazione dati);</li> <li>• impiego nella Pubblica Amministrazione;</li> <li>• impiego presso aziende commerciali ed industriali di import-export;</li> <li>• impiego nel settore turistico e della promozione del territorio;</li> <li>• impiego negli enti pubblici - settore delle relazioni internazionali;</li> <li>• impiego in istituti pubblici o privati per le ricerche di mercato e analisi statistiche;</li> <li>• impiego nel settore della finanza e gestione contabile a carattere internazionale.</li> </ul>
<b>Prosecuzione degli studi</b>	<p>Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia</li> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Giurisprudenza</li> <li>• Sociologia</li> <li>• Scienze politiche,</li> <li>• Scienze statistiche,</li> <li>• Scienze internazionali e diplomatiche</li> <li>• Corsi di Alta Formazione.</li> </ul>

## SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

<b>Caratteri specifici</b>	L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali, accanto ad una cultura giuridica–economica, garantisce conoscenze specifiche dei processi della gestione aziendale sotto il profilo contabile, organizzativo-logistico, informatico e fiscale. Il percorso prevede infatti l'approfondimento delle discipline matematiche, economico-aziendali, delle tecniche di programmazione informatica e di applicazione dei pacchetti gestionali più diffusi nelle realtà aziendali e della libera professione.
<b>Competenze in uscita</b>	<p>Il diplomato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimere le proprie competenze nelle attività di pianificazione dei sistemi informativi aziendali;</li> <li>• progettare e programmare software aziendali;</li> <li>• progettare e gestire banche dati di organizzazioni e istituzioni sia private che pubbliche;</li> <li>• archiviare le informazioni e gestire le tecniche di accesso;</li> <li>• creare applicazioni e siti web statici e dinamici.</li> </ul>
<b>Sbocchi professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego presso aziende e/o enti pubblici, per la gestione di software di sistema e/o di sistemi informativi di rete;</li> <li>• impiego nelle società di sviluppo di soluzioni di software.</li> </ul>
<b>Prosecuzione degli studi</b>	<p>Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia</li> <li>• Informatica</li> <li>• Giurisprudenza</li> <li>• Corsi di Alta Formazione.</li> </ul>

## QUADRO ORARIO

<b>INDIRIZZO ECONOMICO</b>							
<b>DISCIPLINE</b>	<b>CL.CO</b>	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>	
Religione cattolica o attività alternative	IRC	1	1	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2	
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4	
Storia (CLIL in inglese nel triennio)	A012	3	3	2	2	2	
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	A050	3	3				
Scienze integrate (fisica)	A020	2					
Scienze integrate (chimica)	A034		2				
Informatica	A066	2	2				
Geografia	A021	3	3				
Diritto ed economia	A046	2	2				
<b>TOTALE ORE COMUNI</b>		<b>22</b>	<b>22</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	
<b>AMMINISTRAZIONE, FINANZE E MARKETING (AFM)</b>							
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3	
Lingua tedesca	AD24	3	3	3	3	3	
Matematica	A047	4	4	4	3	4	
Informatica	A041			2	2		
Economia aziendale	A045	3	3	7	8	9	
Diritto	A046			4	4	4	
Economia politica	A046			3	3	3	
<b>TOTALE ORE AFM</b>		<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	
<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)</b>							
Lingua inglese	AB24	3	3	4	4	4	
Lingua tedesca	AD24	3	3	3	3	3	
Lingua francese o spagnola	AA/AC24			3	3	3	
Matematica	A047	4	4	3	3	3	
Economia aziendale	A045	3	3				
Economia aziendale e geopolitica	A045			5	5	7	
Diritto	A046			3	3	3	
Relazioni internazionali	A046			3	3	3	
Tecnologie della comunicazione	A041			2	2		
<b>TOTALE ORE RIM</b>		<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	
<b>SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)</b>							
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3	
Lingua tedesca	AD24	3	3	3			
Matematica	A047	4	4	4	4	4	
Informatica (*)	A041			5	3	6	3
Economia aziendale	A045	3	3	5	7	7	
Diritto	A046			3	3	3	
Economia politica	A046			3	3	3	
<b>TOTALE ORE SIA</b>		<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>3</b>
Informatica (*) in codocenza con ITP (B016)							



## 5.2 Indirizzo Tecnologico

Nell'ambito tecnologico è attivo il percorso Costruzioni Ambiente e Territorio, che consente l'approfondimento delle più aggiornate tecniche di progettazione, di architettura sostenibile e di urbanistica. L'articolazione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni sviluppa competenze specialistiche nel campo della realizzazione di strutture lignee.

<b>COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO</b>	
<b>Caratteri specifici</b>	L'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio è caratterizzato da una solida cultura generale accompagnata dalle conoscenze dei processi di progettazione, costruzione, pianificazione e valutazione tecnica e patrimoniale del tessuto urbano e rurale. Il corso di studi cura particolarmente l'aggiornamento dei contenuti, lo sviluppo delle abilità organizzative e progettuali, anche in équipe, attraverso l'uso delle diverse conoscenze tecnico-pratiche. L'uso di sistemi di laboratori informatici attrezzati permette di svolgere attività specifiche e di ricerca anche per le materie curricolari. L'attività didattica è integrata da sessioni pratiche sul territorio urbano ed extraurbano.
<b>Competenze in uscita</b>	<p>Il diplomato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le strumentazioni informatiche, elettroniche, satellitari e manuali impiegate nelle misurazioni e nelle progettazioni professionali;</li> <li>• fare una valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici (terreni e fabbricati) esistenti sul territorio;</li> <li>• conoscere il campo d'utilizzo e le caratteristiche meccaniche dei materiali da costruzione tradizionali, legno, calcestruzzo e acciaio ma anche dei nuovi materiali compositi;</li> <li>• progettare semplici edifici con strumenti informatici (autocad) nel rispetto delle normative vigenti;</li> <li>• organizzazione un cantiere, gestire impianti, fare rilievi topografici;</li> <li>• intervenire nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo;</li> <li>• prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;</li> <li>• redigere la valutazione di impatto ambientale;</li> <li>• pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro;</li> <li>• conoscere ed utilizzare strumenti di comunicazione efficace e teamworking per operare in contesti organizzati.</li> </ul>
<b>Sbocchi professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoro autonomo come progettista, titolare d'impresa, assistenza cantieri e direzione lavori, esperto di sicurezza, agente o rappresentante di commercio nel settore delle costruzioni, esperto in pratiche Catastali e Tavolari;</li> <li>• impiego presso uffici tecnici, di progettazione, di tutela del territorio, di ingegneria civile e industriale, di stima e valutazione degli immobili;</li> <li>• responsabili tecnici di istituti Bancari per consulenze immobiliari;</li> <li>• responsabili tecnici del Tribunale per consulenze giudiziarie di tipo immobiliare;</li> <li>• impiego nella Pubblica Amministrazione e uffici territoriali.</li> </ul>
<b>Prosecuzione degli studi</b>	<p>Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Architettura</li> <li>• Ingegneria civile</li> <li>• Ingegneria ambientale</li> <li>• Corsi di Alta Formazione.</li> </ul>

## ARTICOLAZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

<b>Caratteri specifici</b>	<p>Dall'anno scolastico 2013/14 è attiva l'opzione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni. Tale opzione è stata fortemente voluta dall'Istituto, in quanto la preparazione di tecnici delle costruzioni in legno e specialisti dell'architettura sostenibile è essenziale e coerente con il significativo investimento voluto dalla Provincia di Trento nella filiera del legno.</p> <p>L'edilizia in legno risulta essere infatti sempre più strategica, in grado di garantire elevati livelli di prestazione sia sul piano dell'efficienza energetica, acustica, di resistenza al fuoco e ai terremoti, sia sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della valorizzazione delle materie prime locali.</p>
<b>Competenze in uscita</b>	<p>Il diplomato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• selezionare i materiali da costruzione (legno, pietra, laterizio) in relazione al loro impiego</li> <li>• applicare moderne tecniche di bioedilizia sia alla ristrutturazione di antiche costruzioni in pietra, legno e laterizio, sia alla progettazione di nuovi fabbricati con l'impiego degli stessi materiali;</li> <li>• prevedere le soluzioni opportune per il risparmio energetico;</li> <li>• tutelare e valorizzare il territorio dal punto di vista urbanistico, agricolo e ambientale;</li> <li>• conoscere il campo d'utilizzo e le caratteristiche del legno nelle costruzioni con tecniche di bioarchitettura</li> <li>• utilizzare i principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno.</li> </ul>
<b>Sbocchi professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro autonomo come progettista, titolare d'impresa, assistenza cantieri;</li> <li>• direzione lavori, esperto di sicurezza, agente o rappresentante di commercio nel settore delle costruzioni, esperto in pratiche Catastali e Tavolari;</li> <li>• tecnico nel settore dell'edilizia ecosostenibile;</li> <li>• impiego presso uffici tecnici, di progettazione, di tutela del territorio, di ingegneria civile e industriale, di stima e valutazione degli immobili;</li> <li>• impiego nella Pubblica Amministrazione e uffici territoriali.</li> </ul>
<b>Prosecuzione degli studi</b>	<p>Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Architettura</li> <li>• Ingegneria civile</li> <li>• Ingegneria ambientale</li> <li>• Corsi di Alta Formazione.</li> </ul>

## QUADRO ORARIO

<b>INDIRIZZO TECNOLOGICO</b>											
<b>DISCIPLINE</b>	<b>CL.CO.</b>	<b>1<sup>^</sup></b>		<b>2<sup>^</sup></b>		<b>3<sup>^</sup></b>		<b>4<sup>^</sup></b>		<b>5<sup>^</sup></b>	
Religione cattolica o attività alternative	IRC	1		1		1		1		1	
Scienze motorie e sportive	A048	2		2		2		2		2	
Lingua e letteratura italiana	A012	4		4		4		4		4	
Storia	A012	3		3		2		2		2	
Lingua tedesca	AD24	2		2							
Lingua inglese	AB24	3		3		3		3		3	
Scienze integrate (fisica) *	A020	3	2	3	2						
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	A050	2		2							
Scienze integrate (chimica) **	A034/50	3	2	3	2						
Tecnologie informatiche ***	A040/41	3	3								
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica ****	A037	3	2	3	3						
Scienze e tecnologie applicate	A037			3							
Diritto ed economia	A046	2		2							
<b>TOTALE ORE COMUNI</b>		<b>31</b>	<b>9</b>	<b>31</b>	<b>7</b>	<b>12</b>		<b>12</b>		<b>12</b>	
<b>COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO</b>											
Matematica e complementi di matematica	A026	4		4		4		3		3	
<b>Diritto civile e ambientale</b>	A046					2		2		2	
Progettazione, costruzioni e impianti ****	A037					6	5	7	5	7	5
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037					2		2		2	
Topografia ****	A037					5	4	5	4	5	4
Geopedologia, economia e estimo ****	A051					4		4		4	1
<b>TOTALE ORE CAT</b>		<b>35</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>7</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>10</b>
<b>TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI</b>											
Matematica e complementi di matematica	A026	4		4		4		3		3	
<b>Diritto civile e ambientale</b>	A046					2		2		2	
Progettazione, costruzioni e impianti ****	A037					4	3	4	3	3	3
Tecnologia del legno nelle costruzioni	A037					3	3	4	3	4	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037					2		2		2	
Topografia ****	A037					4	3	5	3	5	3
Geopedologia, economia e estimo ****	A051					4		3		4	1
<b>TOTALE ORE TLC</b>		<b>35</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>7</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>10</b>
Scienze integrate (fisica) * - codocenza con ITP (B012/B003)											
Scienze integrate (chimica) ** - codocenza con ITP ( B012)											
Tecnologie informatiche *** - codocenza con ITP (B016)											
Discipline tecniche (A037-A051) **** - codocenza con ITP (B014)											
Tecnologia del legno nelle costruzioni ***** - codocenza con ITP (B026)											

I piani di studio, elaborati dai dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti, sono parte integrante del presente Progetto di Istituto e sono pubblicati sul sito web.

[PIANI DI STUDIO PROVINCIALI](#)

PIANI DI STUDIO DI SCUOLA

### 5.3. Formazione permanente - Corso serale

I corsi serali dell'Istituto Fontana sono rivolti a giovani e adulti, lavoratori o in cerca di occupazione, che desiderino completare gli studi precedentemente interrotti o che vogliano riqualificarsi, conseguendo un diploma immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

La richiesta di specializzazione dei profili in uscita nonché la ricorrente necessità di riqualificazione professionale, impegnano il sistema formativo ad intercettare le motivazioni ed i bisogni di crescita della popolazione giovane ed adulta, finalizzata non solo al conseguimento di un titolo di studio ma anche ad acquisire conoscenze e competenze lungo tutto il corso della vita professionale.

Presso l'istituto sono attivi il II° periodo (classe 3<sup>a</sup> e classe 4<sup>a</sup>) e il III° periodo (classe 5<sup>a</sup>) degli indirizzi:

- **Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)**
- **Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT)**

I corsi serali sono percorsi didattici flessibili, che si differenziano da quelli diurni per:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione (27 ore settimanali);
- programmazione modulare dell'attività didattica;
- riconoscimento di crediti acquisiti da altri percorsi scolastici pregressi, certificazioni o esperienze lavorative;
- definizione di un patto formativo individuale (PFI) per la personalizzazione del percorso;
- formazione a distanza (FAD) fino ad un massimo del 20% del monte ore.

L'attività didattica si svolge la sera dalle ore 19:00 fino alle ore 23:10 (5 ore di 50 minuti), dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

<b>ORA</b>	<b>INIZIO LEZIONE</b>	<b>FINE LEZIONE</b>
1°	19:00	19:50
2°	19:50	20:40
3°	20:40	21:30
4°	21:30	22:20
5°	22:20	23:10

Sono previste inoltre alcune pre-ore settimanali dalle 18:10 -19:00.

## QUADRO ORARIO

INDIRIZZO AFM	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	-
Lingua straniera 2 (Tedesco)	3	2	3
Economia aziendale	5	6	7
Diritto	3	3	3
Economia politica	2	3	2
Religione Cattolica	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

INDIRIZZO CAT	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2
Matematica	3	3	3
Progettazione, Costruzioni e Impianti	5	6	6
Geopedologia, Economia, Estimo	4	3	3
Topografia	4	5	5
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Religione Cattolica	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## 6. SCELTE ORGANIZZATIVE

### 6.1 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni dell'ITET Fontana è di 35 unità settimanali, ciascuna di 50 minuti, articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. E' previsto un unico rientro pomeridiano di 3 unità di lezioni con pausa mensa di 1 ora. Di seguito l'organizzazione ordinaria delle lezioni nel giorno con il rientro pomeridiano con servizio mensa:

<b>Ingresso a scuola</b>	<b>7:35</b>	<b>7:40</b>	<b>10 min</b>
Prima ora	07:40	08:30	50 min
Seconda ora	08:30	09:20	50 min
Terza ora	09:20	10:10	50 min
Intervallo lezioni	10:10	10:20	10 min
Quarta ora	10:20	11:10	50 min
Quinta ora	11:10	12:00	50 min
Sesta ora	12:00	12:50	50 min
<b>Pausa mensa</b>	<b>12:50</b>	<b>13:50</b>	<b>1 h</b>
Settima ora	13:50	14:40	50 min
Ottava ora	14:40	15:30	50 min
Nona ora	15:30	16:20	50 min

Negli altri 4 giorni senza rientro pomeridiano le lezioni termineranno alle ore 13:15 prevedendo che un'unità sia di 75 minuti in maniera alternata nei diversi giorni.

Per ragioni organizzative è prevista la turnazione delle classi per il rientro pomeridiano ed è anche possibile che la pausa mensa possa essere effettuata alla 6° ora, ed in questo caso le ore di lezioni pomeridiane saranno 4 invece di 3.

Nell'ipotesi in cui il servizio mensa non sarà possibile l'orario pomeridiano sarà effettuato in DAD con inizio alle ore 15.00 in modo da dare tempo agli studenti un agevole rientro a casa.

### 6.2. Formazione delle classi

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente scolastico che si avvale del personale di segreteria.

**Classi di nuova formazione** - Sono normalmente considerate classi di nuova formazione le classi PRIME e le classi TERZE che vadano a comporsi in seguito a una scelta di indirizzo curricolare o le classi di nuova istituzione in aggiunta a quelle esistenti.

#### Criteri

Equi-eterogeneità della composizione delle classi di NUOVA FORMAZIONE con riguardo a:

- Profitto conseguito al termine dell'anno scolastico precedente
- RipetENZE interne/esterne
- Genere
- Nazionalità
- Bisogni educativi speciali/situazioni di disagio
- Provenienza geografica
- Altre indicazioni relative all'orientamento (CLASSI PRIME)
- Indicazioni del Consiglio di classe/coordinatore di classe dell'anno precedente

- Richieste MOTIVATE dell'utenza (nei limiti del possibile)/docenti (eventuale presenza di elementi ostativi all'inserimento in classe di un gruppo di studenti).

**Unione classi o parti di esse** - I criteri da utilizzare sono gli stessi delle classi iniziali, con particolare attenzione alla continuità del gruppo classe o, secondariamente, a quella del Consiglio di classe; da tenere in particolare considerazione le indicazioni debitamente motivate dei Consigli di classe/Coordinatore di classe di provenienza.

### **Inserimento nuovi alunni**

**Alunni ripetenti** - Se vi è possibilità di scelta, ovvero vi sono più classi che possono accogliere l'alunno ripetente, lo studente viene di norma inserito in una sezione differente da quella di provenienza, salvo indicazioni motivate da parte del Consiglio di classe/Coordinatore di classe dell'ultimo anno frequentato.

L'inserimento in sezioni diverse dovrà tenere conto di:

- consistenza numerica della classe;
- numero di ripetenti inseriti in quella classe;
- provenienza geografica dello studente.

**Alunni provenienti da altro Istituto** - Per le classi già formate eventuali iscrizioni in corso d'anno potranno essere accolte solo se non determinano il superamento dei limiti imposti per l'attivazione delle classi dalla normativa provinciale. Il criterio d'esclusione adottato sarà quello dell'ordine cronologico di presentazione della domanda d'iscrizione. Si specifica che tale situazione riguarda espressamente le classi prime e seconde interessate ai "Passaggi" fra Istituti di diversa tipologia, mentre per le classi successive la regolamentazione è quella dei "Trasferimenti" fra Istituti con stesso indirizzo e articolazione.

## **6.3. Assegnazione dei docenti alle classi**

L'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente in base alla normativa vigente.

L'assegnazione del personale docente alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Progetto di Istituto oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle professionalità:

- sarà assicurato, nei limiti del possibile, un equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti non di ruolo, in modo che alle classi venga garantita pari opportunità di fruire di personale stabile, con particolare attenzione alle classi iniziali e finali;
- nell'assegnare i docenti alle classi, il Dirigente scolastico terrà conto della continuità didattica, evitando però che tale principio venga assunto come assoluto ed esclusivo;
- nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti;
- esclusione dei docenti dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti e affini entro il quarto grado sempre nei limiti del possibile.

## **6.4 Organizzazione e Funzionigramma**

### **Gestione collegiale (dalla legge PAT n. 10 del 20 giugno 2016)**

"La Scuola è un'organizzazione complessa la cui gestione è di tipo collegiale". Gli organi collegiali e consultivi di riferimento sono i seguenti:

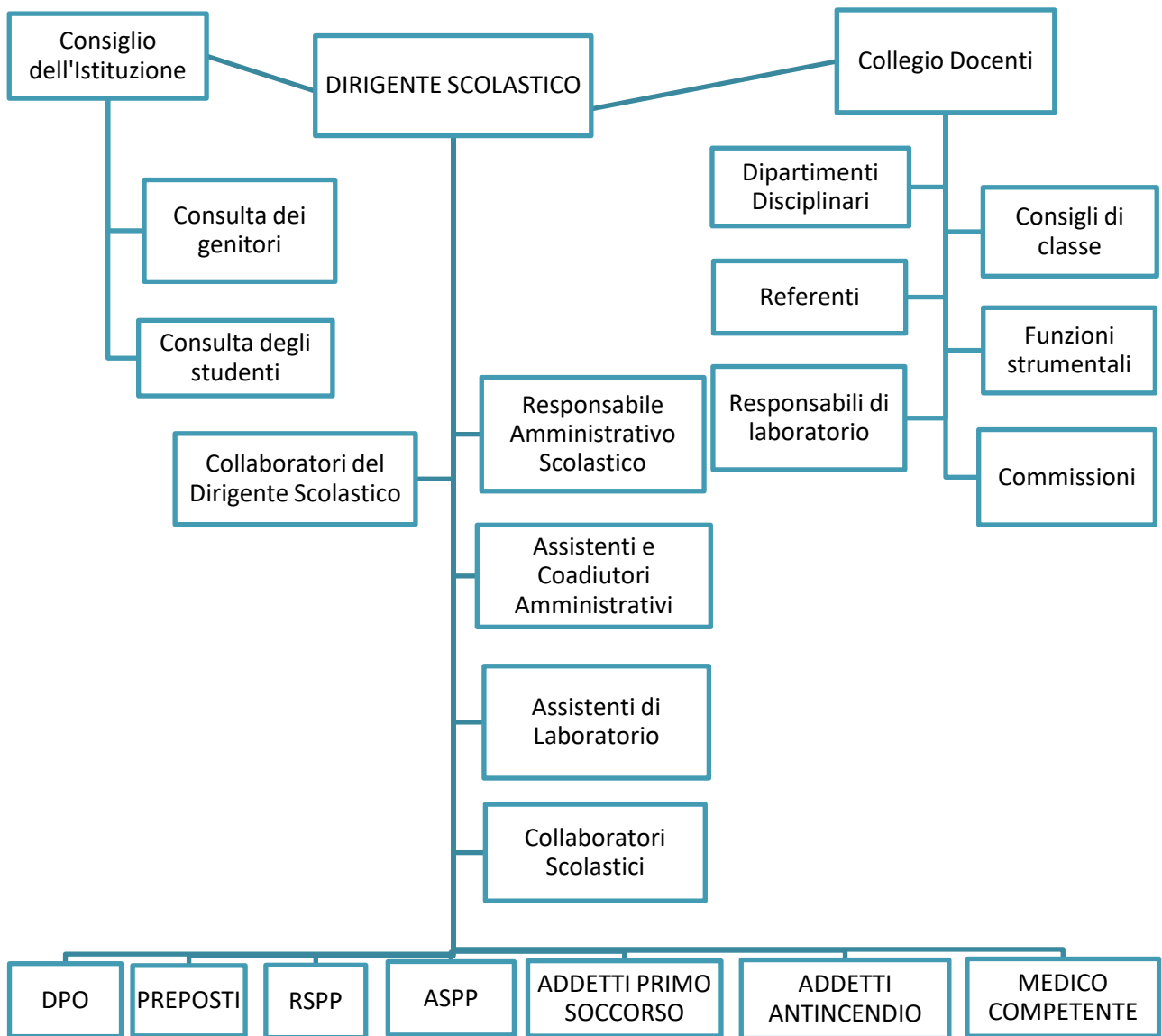
- Il **Consiglio dell'istituzione scolastica**, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti e delle linee organizzative e dei principi definiti nello statuto, è l'organo di governo

dell'istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione.

- Il **Collegio dei docenti** ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative avendo cura di favorire il coordinamento interdisciplinare e di adeguare, nei limiti previsti dall'ordinamento, i piani di studio alle esigenze formative e al contesto socio-economico di riferimento.
- Il **Consiglio di classe** definisce le attività della classe curricolari ed extracurricolari, tenendo conto del progetto d'istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti.
- Il **Dirigente scolastico** assicura la gestione dell'istituzione, delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio; ne ha inoltre la legale rappresentanza. Spettano al Dirigente autonomi poteri nell'organizzazione del lavoro, di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane; in particolare il Dirigente organizza l'attività educativa secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
- La **Consulta degli studenti** formula proposte ed esprime i pareri richiesti dal consiglio e dal dirigente dell'istituzione in ordine alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall'istituzione medesima. Inoltre, può presentare proposte formali riguardo alle attività didattiche attraverso documenti scritti indirizzati al collegio dei docenti, che entro e non oltre sessanta giorni fornisce risposta scritta.
- La **Consulta dei genitori** formula proposte ed esprime i pareri richiesti dal Consiglio dell'Istituzione in ordine alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall'istituzione medesima, anche in relazione ad iniziative di formazione e di coinvolgimento dei genitori.



# FUNZIONIGRAMMA

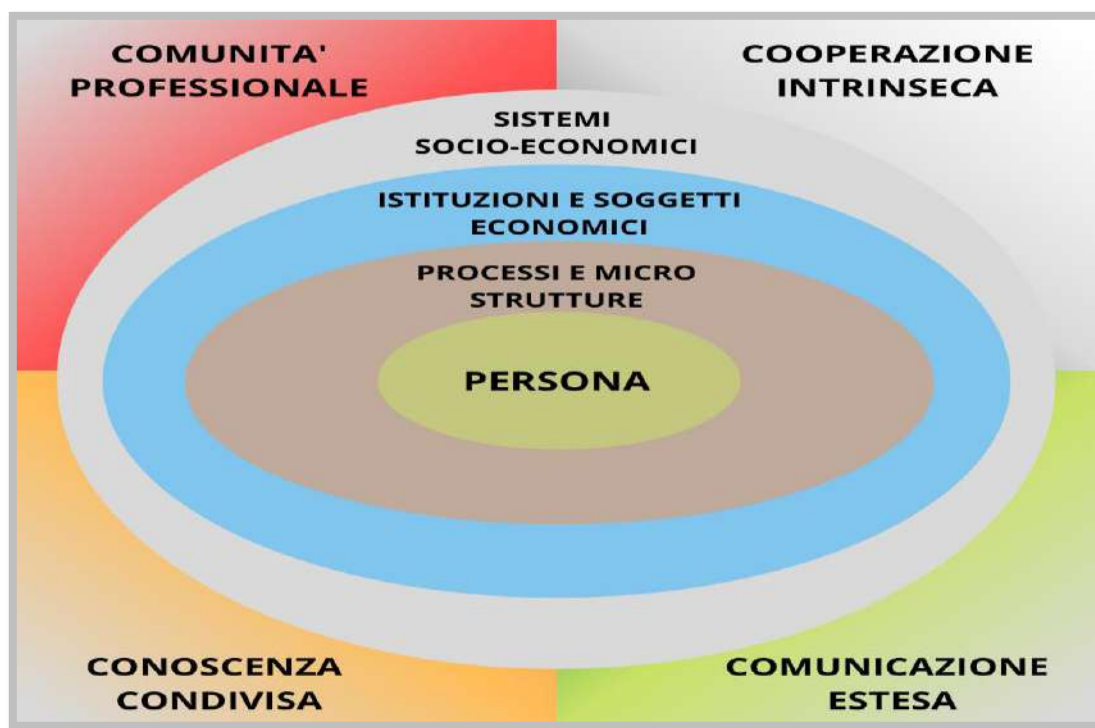


## 6.5 Modello organizzativo

L'ITET Fontana intende esercitare pienamente l'autonomia funzionale garantita dalla legge e pertanto si configura come un sistema socio-organizzativo autonomo, in relazione con il territorio e con il contesto socioeconomico nel quale opera, dove si persegue l'apprendimento e la gestione del patrimonio delle conoscenze indispensabili alla crescita e allo sviluppo di ogni individuo libero.

Pertanto, si fa riferimento al modello socio-organizzativo che tiene conto delle quattro caratteristiche fondamentali del sistema scolastico (**modello delle 4 C**):

1. la **Comunità professionale performante** che attraverso un'organizzazione socialmente capace, compone e anima la scuola, intesa come comunità orientata agli obiettivi;
2. la **Cooperazione intrinseca** che consiste nel lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti come comunità di pratica con obiettivi comuni e condivisi e con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione;
3. la **Comunicazione estesa** costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media allo scopo di interagire in modo efficace con l'ambiente sociale di riferimento, entro e fuori l'Istituto;
4. la **Conoscenza condivisa** fra tutti i membri dell'organizzazione della più ampia varietà e formati della conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali.



## 7. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

### 7.1. Orientamento formativo

L'ITET Fontana attribuisce un ruolo molto importante all'orientamento formativo nell'ambito della progettazione didattico-educativa come importante opportunità per il raggiungimento del successo formativo. Infatti gran parte degli insuccessi formativi sono da ricercare nella non adeguata consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità e attitudini.

#### Finalità:

- Potenziare le capacità di scelta degli alunni e delle famiglie al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti
- Intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum scolastico
- Favorire il successo formativo di tutti gli studenti
- Migliorare la qualità del livello di istruzione
- Integrare il percorso scolastico con la formazione superiore e il mondo del lavoro

Le azioni di orientamento si articolano in:

- ORIENTAMENTO IN ENTRATA
- ORIENTAMENTO IN ITINERE
- ORIENTAMENTO IN USCITA

#### Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata è rivolto agli studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. L'ITET FONTANA fa parte della rete delle scuole della Vallagarina, pertanto l'attività di orientamento viene condivisa con i Dirigenti e con i Referenti dell'orientamento degli Istituti aderenti alla rete. Tuttavia, l'attività di orientamento si rivolge anche agli studenti degli Istituti non appartenenti alla rete.

Le attività di orientamento si concretizzano in una o più serate e momenti in cui tutte le scuole presentano la propria offerta formativa.

Oltre a ciò, l'Istituto Fontana promuove la propria offerta formativa attraverso:

- OPEN DAYS
- LABORATORI esperienziali
- VISITE GUIDATE PER GRUPPI FAMIGLIA
- INTERVENTI SPECIFICI NELLE SCUOLE
- VIDEO PROMOZIONALI

All'orientamento in entrata concorre anche un gruppo di studenti orientatori, appositamente formato, valorizzando le attività di peer tutoring.

#### Progetto accoglienza classi prime

L'accoglienza per l'Istituto Fontana significa stare bene a scuola e aiutare gli studenti ad affrontare questo grande momento di passaggio dalla scuola media alla superiore che, come tutti i grandi salti evolutivi, comporta disagio, ansia, emozioni forti, insicurezze, dubbi e domande.

Il "Progetto Accoglienza", proposto a inizio anno alle classi prime, è finalizzato all'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica. Il progetto prevede le seguenti attività:

- interventi di tipo informativo relativi al Regolamento di Istituto, agli organi della scuola, ai criteri di valutazione, alle norme per la salute e la sicurezza e alle norme che governano i diritti e i doveri degli studenti (in particolare, il ruolo dei rappresentanti di classe e d'Istituto);
- visita ai vari spazi della scuola;
- uscite sul territorio per attività ludico-sportive che mirano a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo stare insieme in un contesto non formale

### **Orientamento in itinere**

Nel corso del secondo anno sono organizzati per gli studenti e le rispettive famiglie incontri informativi sulle peculiarità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto.

Di norma i docenti, in particolare quelli delle discipline tecniche di indirizzo, svolgono attività di orientamento specifico. Inoltre, gli studenti del triennio attraverso un'attività di peer tutoring raccontano la loro esperienza nei diversi indirizzi agli studenti delle classi seconde.

### **Orientamento in uscita**

L'orientamento in uscita, rivolto alle classi del triennio, è in stretta sinergia con l'Alternanza Scuola Lavoro. Le attività promosse sono sia di carattere formativo che di carattere esperienziale/laboratoriale.

Le attività formative sono rappresentate da:

- Incontri con l'imprenditoria, in particolare quella locale, sia in campo economico che tecnologico
- Incontri con l'Agenzia del lavoro
- Incontri specifici promossi da TSM
- Attività in presenza/online con le Università, in particolare con UNITN
- Momenti informativi con le Forze Armate e con la Guardia di Finanza.

Attività esperienziale-laboratoriale:

- Tirocini
- Pratiche online su piattaforme specifiche

Le proposte di orientamento vengono pubblicizzate attraverso un'apposita sezione del sito scolastico e attraverso una comunicazione diretta agli studenti.

## **7.2 L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e di nazionalità non italiana.**

L'accoglienza è uno dei valori principali dell'Istituto. L'attenzione è rivolta allo studente e al suo progetto di vita per promuovere, in sintonia con le indicazioni che giungono dall'Europa, "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Le attività di inclusione sono coordinate da un docente referente BES di Istituto. Le situazioni con bes si riferiscono a qualsiasi situazione di difficoltà che potenzialmente comprometta il normale processo di apprendimento. Alla luce della normativa vigente, infatti, "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"(D.M. 27/12/2012).

In sintonia con tale disposto, l'Istituto:

- facilita l'accoglienza e realizza un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

Inoltre, nel rispetto della normativa, tutela gli studenti che vivono situazioni di:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

### **Normativa di riferimento:**

- L.104/'92
- L.170/2010 linee guida 5669/2011
- D.M. 27/12/2012, C.M. 8/2013 e Nota prot. 22/11/2013
- D.lgs. n. 66/2017;
- Legge provinciale n. 5/2006;
- Decreto del Presidente della PAT n. 17- 124/L. del 2008;
- Decreto Interministeriale n. 182/2020.

### **Aspetti organizzativi e gestionali.**

- Il referente d'Istituto funge da punto di riferimento per i docenti di sostegno, gli educatori ed eventuali assistenti alla comunicazione per eventuali problematiche che possono presentarsi durante l'anno scolastico, dà indicazioni relativamente alla stesura del PEI; fornisce indicazioni ai docenti nella predisposizione dei PDP per alunni con DSA/BES e per studenti di origine non italiana; funge da mediatore, all'occorrenza, tra la scuola e le famiglie interessate.
- I Consigli di Classe individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione didattica, stendono i piani di lavoro (PEI/PDP), individuano le strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, collaborano con le famiglie.
- I docenti curricolari intervengono applicando una programmazione inclusiva e applicando le misure compensative e dispensative nel rispetto dei PDP approvati. I docenti di sostegno partecipano alla programmazione didattica, supportano il consiglio di classe e il team docenti nell'applicazione di strategie e tecniche pedagogiche e didattiche inclusive, coordinano la stesura del PEI.
- La Segreteria Didattica funge da raccordo con il referente, segnalando i casi per i quali è stata presentata documentazione da parte delle famiglie, partecipa al monitoraggio della rilevazione degli alunni con BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Si riconosce l'importanza di una didattica flessibile per favorire la crescita dell'autonomia e il consolidamento del metodo di studio, mirando a ridurre il disagio scolastico di studenti in situazioni di disagio (disturbi specifici, contesti socio-culturali deprivati, emergenza linguistica).

In particolare per i DSA e i BES , nel rispetto dei PDP, si effettuano valutazioni che privilegiano le competenze acquisite, il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, si privilegiano verifiche orali a compensazione di quelle scritte, si programmano le prove di verifica evitando, il più possibile, le sovrapposizioni nello stesso giorno; si programmano tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, oppure, in alternativa, si prevedono minori richieste all'interno della stessa verifica, nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe. La valutazione deve tenere conto di quanto definito con i piani didattici personalizzati.

Invece, per gli studenti con PEI, la valutazione è coerente con gli obiettivi previsti negli stessi. Per favorire l'attuazione del PEI, vengono assegnati alle classi interessate docenti specializzati, che attuano interventi didattici rivolti sia al singolo sia al gruppo classe. Gli studenti con disabilità grave sono affiancati anche da un assistente educatore. In base alla normativa in vigore vi sono due tipologie di PEI:

- 1) PEI semplificato, che consente allo studente di raggiungere obiettivi di apprendimento identici o

equivalenti a quelli della propria classe e che gli consentirà di conseguire il diploma. I docenti delle singole discipline indicano gli obiettivi “minimi” che garantiscono l’essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l’esame di Stato. Per lo studente disabile, sempre in coerenza con il PEI, possono essere previste prove di verifiche equipollenti che certifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma.

- 2) PEI differenziato, nell’ipotesi in cui lo studente non sia in grado – a giudizio del consiglio di classe – di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari. In questo caso gli studenti, al termine del percorso scolastico, conseguiranno un attestato di credito formativo in luogo del diploma di Stato. Pertanto è necessario che i consigli di classe pongano in essere una costante osservazione per ciascuna disciplina delle evidenze in relazione agli obiettivi minimi, in modo che il consiglio di classe collegialmente possa successivamente decidere il tipo di programmazione che lo studente può sostenere. E’ necessario che i consigli di classe definiscono in maniera consapevole il tipo di programmazione che gli studenti certificati ai sensi dell’art. 104/92 dovranno seguire. Tale processo di osservazione è ancora più importante nel caso di passaggio tra ordini di scuola, acquisendo anche la necessaria documentazione presso le scuole di provenienza. Ciò risulta indispensabile per uniformare i comportamenti dei consigli di classe, per assumere responsabilmente decisioni condivise collegialmente, considerando gli studenti dell’Istituto con gli stessi parametri di riferimento a partire anche dal/i codice/i di certificazione. La decisione di non consentire ad uno studente certificato di seguire la programmazione di classe (per obiettivi minimi) deve essere l’estrema “ratio” e non deve mai precludere una eventuale possibilità di aggiornamento positivo in relazione all’evoluzione delle situazioni.

Il consiglio di classe coinvolge la famiglia nella elaborazione di PEI, PDP e nel monitoraggio dei risultati e partecipazione ai passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche in termini di assunzione diretta della corresponsabilità educativa. Sviluppa un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

### **Formazione**

Viene fornita ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno la possibilità di frequentare corsi di formazione interni/esterni sui temi dell’inclusione, dell’integrazione e sulle disabilità. Inoltre, vengono proposte attività di formazione sulle metodologie didattico-pedagogiche inclusive quali l’apprendimento cooperativo e collaborativo.

### **Collaborazioni con enti esterni**

L’Istituto collabora con i Servizi Sociali Comunali e provinciali, gli specialisti e gli enti del privato sociale. Sostiene il confronto individuale con la famiglia per dare la possibilità alla stessa di riconoscere e segnalare l’eventuale situazione di difficoltà.

Acquisisce e distribuisce risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e partecipa a bandi su progetti legati all’integrazione e all’inclusività.

## **7.3 Inserimento e integrazione degli alunni stranieri**

La presenza sempre più consistente di studenti stranieri nel tessuto sociale e nell’ITET Fontana è ormai un fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali e culturali, che necessariamente influisce anche sull’organizzazione scolastica.

Nella consapevolezza che questo fenomeno è fonte di arricchimento ed essendo la scuola il luogo che educa ai valori condivisi, alle relazioni interpersonali e alla reciproca accoglienza, l’Istituto Fontana è chiamato a sviluppare nei suoi progetti educativi la dimensione del dialogo interculturale.

Alla scuola spetta il compito di avvicinare gli studenti stranieri alla nostra cultura, con un percorso che dovrebbe portare alla comprensione, al coinvolgimento emotivo, alla maturazione di un forte senso di appartenenza, in una prospettiva però di salvaguardia dell'identità culturale del paese di origine.

Pertanto l'ITET Fontana si propone di elaborare e applicare strumenti di lavoro e pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione e inclusione in modo da pervenire ad una integrazione effettiva.

Tra questi strumenti il protocollo di accoglienza è il documento che intende presentare una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.

In maniera più specifica, attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno;
- favorire un clima di accoglienza e di accettazione nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

### **Riferimenti normativi**

L'inserimento degli studenti stranieri è regolamentata dalla normativa nazionale e da una specifica disciplina provinciale (art. 75 LP n. 5/2006) la quale stabilisce i criteri di inserimento nelle classi e le modalità di valutazione. La scuola organizza le modalità di inserimento articolate considerando i seguenti aspetti: amministrativo/burocratico (dati biografici e storia scolastica), educativo-didattico (competenze acquisite e bisogni specifici), comunicativo/relazionale/sociale (mediatori culturali, socializzazione, risorse e testi centri documentazione). A tal fine l'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro e individuato un docente referente per l'intercultura al fine di organizzare l'accoglienza degli studenti stranieri neoiscritti e aiutare quelli già presenti nelle diverse classi dell'Istituto.

### **Iscrizione scolastica**

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti sempre nella scuola dell'obbligo e con riserva negli ordini successivi. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dello studente, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

## **Ruolo del collegio dei docenti**

Il Collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri. Inoltre, il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali interne alla scuola o mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, da realizzarsi in orario scolastico o extrascolastico anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

## **Rete intercultura**

L'Istituto Fontana fa parte della per l'intercultura degli Istituti superiori di Rovereto che si occupa dell'alfabetizzazione e del potenziamento linguistico degli studenti di recente immigrazione. Per l'alfabetizzazione di primo livello (A0-B1) sono di norma organizzati appositi corsi di rete corsi di italiano L2 che si tengono, fra i mesi di ottobre e di marzo. Detti laboratori partendo dalla lingua della comunicazione, giungono a sviluppare le competenze propedeutiche all'apprendimento della lingua dello studio. Gli studenti che abbisognano di questo servizio vengono accolti in specifici colloqui, assegnati ai corsi di riferimento e accompagnati nel corso dell'alfabetizzazione da specifici referenti. Al termine di questi corsi, l'Istituto Fontana organizza, ove necessario, ulteriori percorsi di potenziamento linguistico e integrazione nella comunità scolastica avvalendosi delle proprie risorse interne.

## **7.4 Spazio ascolto**

Lo "Spazio ascolto" costituisce un'occasione per la promozione del benessere psicofisico della persona. Rivolto a studenti, genitori, docenti e personale non docente, lo "spazio ascolto" è un luogo protetto di accoglienza, di ascolto e di aiuto per problemi e vissuti personali legati all'ambiente scolastico, ma anche all'ambito familiare e relazionale in genere.

E' uno spazio di ascolto psicologico nella scuola, importante per garantire ai ragazzi, che vivono in modo intenso le proprie situazioni di difficoltà, la possibilità di ottenere un supporto per riacquiescere l'esperienza didattica e la propria crescita sul piano esistenziale. In tal modo l'Istituto intende promuovere il benessere nella scuola quale luogo privilegiato dell'apprendimento e delle relazioni personali.

È un servizio di consulenza offerta anche ai genitori che ne facciano richiesta come supporto al loro compito educativo. Il servizio offre uno "spazio" in cui le famiglie possono essere aiutate a comprendere e condividere dubbi e difficoltà che possono insorgere con i propri figli nella quotidianità, a casa e a scuola, per gestire al meglio i problemi legati alla scuola, alla socializzazione, alla crescita e all'apprendimento in generale.

Si rivolge anche agli insegnanti che ne facciano richiesta per un confronto sulle difficoltà didattico-relazionali in riferimento a situazioni individuali o del gruppo classe, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali. In tale prospettiva è prevista la possibilità di interventi nel gruppo-classe su segnalazione del coordinatore in collaborazione con il C.d.C.

Allo scopo è costituito un "gruppo di ascolto" costituito da uno psicologo, un esperto legale e un docente di riferimento. Le richieste da parte dell'utenza devono essere fatte inviando una mail all'indirizzo [spazio.ascolto@fontana.edu.it](mailto:spazio.ascolto@fontana.edu.it).

Gli incontri saranno gestiti a secondo delle situazioni da uno dei componenti del gruppo e si svolgono di norma in orario scolastico, per una durata massima di 50 minuti, nel rispetto dell'anonimato e della privacy. Per l'accesso allo sportello da parte degli studenti minorenni di norma è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di entrambi i genitori, o del responsabile legale del minore, su un modulo che viene fornito dalla scuola.



## **8. OFFERTA DIDATTICA**

### **8.1 Alternanza scuola lavoro**

#### **PREMESSA NORMATIVA**

L'ASL poggia sui seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 107/2015 commi dal 33 al 43;
- Delibera PAT n. 211 del 26/02/16;
- Legge n. 10 del 20/06/2016;
- Linee guida formulate dal MIUR, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge n. 145 del 30.12.2018;
- Delibera della giunta provinciale n. 1616 del 18/10/19
- Delibera della giunta provinciale n. 589 del 16/04/21 ( deroga per gli anni scolastici 20/21, 21/22, 22/23)
- Delibera della giunta provinciale n. 208 del 16 febbraio 2018;
- Delibera della giunta provinciale n. 2298 del 16 dicembre 2016.

#### **FINALITÀ**

L'ASL si integra a pieno titolo con l'offerta formativa del I.T.E.T. FONTANA che da sempre, ancor prima dell'introduzione dell'obbligatorietà prevista dalla Legge 107/2015, ha costruito e mantenuto uno stretto legame con il territorio, in particolare ha instaurato e attivato solide e durature relazioni con il mondo dell'imprenditoria, delle professioni nonché con gli enti pubblici locali.

L'ASL, così come attivata da questo Istituto è una metodologia didattica che, completa la formazione acquisita durante il percorso scolastico con competenze professionali, pratiche e di crescita personale nel suo complesso.

L'attività di ASL ha un duplice valore: formativo e orientativo. Infatti le diverse esperienze che gli studenti sono chiamati a fare nel corso del triennio oltre ad integrare i contenuti didattici sviluppano negli stessi capacità di auto orientamento.

#### **OBIETTIVI**

L'ASL come metodologia didattica si pone i seguenti obiettivi:

- arricchire la formazione in aula con l'apprendimento attraverso l'esperienza all'interno di un contesto operativo;
- far conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e dell'imprenditoria locale e non;
- orientare lo studente nelle scelte future sia universitarie che lavorative favorendo anche percorsi di auto-imprenditorialità o imprenditività;
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e formative, il mondo del lavoro e la società civile;
- finalizzare l'esperienza, nei primi due anni del triennio, al potenziamento della conoscenza e applicazione della stessa nel campo della sostenibilità, della sicurezza, sia in campo economico che tecnologico;
- completare la formazione, nel quinto anno, con interventi diretti e specifici sul mondo del lavoro, presentando le opportunità offerte dal territorio anche in ordine al cambiamento climatico e sull'offerta universitaria e dell'alta formazione;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza.

## OFFERTA

La scuola raccoglie la ricca proposta offerta da enti territoriali, imprese locali e non, di produzione ed edili, studi di progettazione e commerciali presenti sul territorio, all'interno dei vari ambiti progettuali.

Gli studenti ospitati da aziende pubbliche e private, studi tecnici e commerciali non solo potenziano la loro formazione specifica ma lo scambio relazionale di esperienze reciproche concorre alla formazione della loro personalità.

Il tutor scolastico e il tutor aziendale concorrono a rendere personalizzata e fruttuosa per lo studente l'esperienza formativa, che si integra e si somma alla formazione scolastica acquisita negli ambiti di progettazione.

**Per le terze classi** - Prima fase. L'attività si concretizza in una serie variegata di iniziative quali: moduli di formazione sui processi organizzativi e produttivi; visite aziendali, incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro; attività laboratoriale; formazione sulla sicurezza; tirocinio osservativo sia dei processi operativi all'interno dell'azienda che dei rapporti che la stessa intrattiene con i soggetti esterni.

**Per le quarte classi** - Seconda fase. L'attività si concretizza prevalentemente con la preparazione e la partecipazione degli studenti ai tirocini curriculari promossi dalla scuola e definiti attraverso una co-progettazione con le aziende del territorio, sulla base di un progetto formativo personalizzato, coerente con l'indirizzo di studio e le inclinazioni dello studente.

**Per le quinte classi** - La terza fase si concretizza prevalentemente nella rielaborazione del percorso svolto; incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro; partecipazione a eventi di orientamento e di ricerca attiva del lavoro rivolto sia all'apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro che di informazione sui diversi indirizzi universitari e di alta formazione. Fa seguito una attività di autovalutazione complessiva che consente allo studente di acquisire consapevolezza delle competenze professionali e sociali acquisite nel corso dell'attività triennale.

## ATTIVITÀ

**Indirizzo economico:** sia nelle attività di formazione che di tirocinio si tenderà a privilegiare tematiche quali la sostenibilità ambientale, economica e sociale, la finanza etica, l'internazionalizzazione e lo sviluppo di applicazioni di web marketing in un'ottica di integrazione e di collaborazione con enti operanti sul territorio locale e che intrattengono relazioni a livello internazionale.

**Indirizzo tecnologico:** le attività di formazione sono svolte, sia nel settore pubblico che nel privato, sia all'interno di una impresa che di uno studio tecnico, rivolgendo particolare attenzione a ciò che attiene alla sostenibilità, alle pratiche di cantiere, edilizie, direzione lavori, design e arredo, gestionali, catastali, diritto ed estimo, proprietà privata e sicurezza.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PER IL TRIENNIO

Attività interna	Attività esterne
Non più del 50% del monte ore totale previsto dalla normativa in vigore	Almeno il 50% del monte ore totale previsto dalla normativa in vigore

CLASSI	ATTIVITÀ	ORE	PERIODI
1 <sup>^</sup>	Sicurezza: Formazione di base	4	Secondo quadrimestre
2 <sup>^</sup>	Sicurezza: Formazione specifica	8	Nel corso dell'anno
3 <sup>^</sup>	Formazione interna percorso ASL	50	Tutto l'anno entro il mese di aprile
3 <sup>^</sup>	Tirocinio e Stage in azienda	110	Da metà giugno al 10 luglio
4 <sup>^</sup>	Formazione interna percorso ASL	60	Tutto l'anno entro il mese di aprile
4 <sup>^</sup>	Tirocinio e Stage in azienda	140	Fine primo quadrimestre
5 <sup>^</sup>	Formazione interna percorso ASL	30	Primo quadrimestre
5 <sup>^</sup>	project work	10	Secondo quadrimestre

L'attività esterna di tirocinio curricolare si articola in almeno tre settimane per gli studenti delle classi terze e in almeno quattro settimane per gli studenti delle classi quarte.

## ORGANIZZAZIONE

I consigli di classe progetteranno le attività di formazione interne ed esterne più adeguate alla classe di riferimento, nell'ottica di un percorso di formazione triennale che possa coinvolgere tutte le discipline in modo da garantire una formazione tale da potenziare sia le competenze di base che quelle specifiche dell'indirizzo di studi.

L'Istituto riconosce l'attività sportiva come attività di ASL, ai sensi delle delibere della giunta provinciale n. 2298 del 16 dicembre 2016 n. 208 del 16 febbraio 2018.

Il dirigente sentite le proposte del CdC verifica e convalida le stesse, garantendo l'uniformità delle scelte dei vari CdC.

L'Istituto riconosce come attività di ASL le attività relative ai progetti di volontariato, organizzate dall'Istituto previa convenzione e progetto formativo, approvazione dei CdC e convalida del Dirigente scolastico.

Per quanto riguarda l'attività di ASL per studenti BES l'Istituto attiverà proposte personalizzate, compatibili con le esigenze dei bisogni speciali dello studente.

L'Istituto valuterà anche i periodi di attività lavorativa retribuita, svolti dallo studente, previa richiesta preventiva e valutazione da parte del CdC della compatibilità dell'esperienza con le competenze da acquisire.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'attività di ASL prevede un processo di valutazione e di autovalutazione che si articola in:

- Valutazione del tutor aziendale
- Valutazione del tutor scolastico
- Autovalutazione dello studente.

I dati di valutazione delle diverse attività di alternanza verranno raccolti e codificati durante il triennio per confluire nella valutazione annuale e di presentazione dello studente all'Esame di Stato.

La valutazione dell'ASL rientra nella valutazione delle discipline, compresa l'Educazione civica e la capacità relazionale e in tal modo concorre all'attribuzione del credito scolastico.

## 8.2 Educazione civica e alla Cittadinanza

### Premessa normativa

La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'a. s. 2020/21, in conformità con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e

del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e successiva modifica del 2018.

Con Circolare Ministeriale n. 1830 del 12/09/2019 e successivo Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 sono state definite le linee guida per l'avvio della disciplina.

Coerentemente con la normativa nazionale in materia e con la L.P. n. 5/2006, la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato l'approvazione del Progetto di legislatura "Educare alle relazioni e alla cittadinanza" (D.G.P. n. 1014 del 5 luglio 2019). A livello territoriale, inoltre, con Delibera della Giunta Provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020 e con Circolare applicativa del Dipartimento Istruzione e Cultura del 1 settembre 2020 sono state fornite le indicazioni operative per l'avvio, nelle scuole trentine, del nuovo insegnamento denominato, diversamente dal resto del territorio nazionale, "Educazione civica e alla cittadinanza".

## Organizzazione INDIRIZZO ECONOMICO

Nuclei tematici ( <i>Delibera PAT</i> )		ARGOMENTI DI RIFERIMENTO		
		PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	QUINTO ANNO
1	<b>La Costituzione Italiana</b>	Contesto storico – la bandiera	Principi costituzionali	Principio autonomistico
		Struttura della Costituzione	Rapporti economici	La tutela delle minoranze
		Principio di uguaglianza e di solidarietà	Rapporti politici	
2	<b>Il Diritto Nazionale</b>	Tutela dei minori	Il diritto del lavoro e le politiche per il lavoro	La parità di genere
		Principio di legalità	Democrazia e partecipazione	Cittadinanza
		Statuto delle studentesse e degli studenti	Il diritto all'istruzione	
3	<b>Il diritto Internazionale.</b>	I diritti umani	L'unione europea	Organizzazioni internazionali
		La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
4	<b>Alfabetizzazione finanziaria</b>	Partecipazione a concorsi tematici	Partecipazione a concorsi tematici	Partecipazione a concorsi tematici
		Le istituzioni finanziarie	Le istituzioni finanziarie	La globalizzazione dell'economia
5	<b>Cittadinanza digitale</b>	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità
		DDI: Leggi e regolamenti	DDI: Leggi e regolamenti	DDI: Leggi e regolamenti
6	<b>Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio</b>	Alimentazione sostenibile e rapporti con il diritto alla salute	Il diritto alla salute nella Costituzione Italiana	Agenda 2030: il nuovo modello economico (economia circolare)
		Lotta allo spreco alimentare	Cambiamenti climatici e migrazioni	L'UNESCO e il "patrimonio dell'umanità"
		Smaltimento dei rifiuti urbani e raccolta differenziata	Urbanizzazione e inquinamento	
7	<b>Autonomia speciale del Trentino/Alto Adige</b>	Contesto storico	Legge sulla scuola	Le istituzioni dell'autonomia
		Integrazione e inclusione	Regolamento sulla valutazione	Le leggi dell'autonomia

## Organizzazione INDIRIZZO TECNOLOGICO

Nuclei tematici (Delibera PAT)		ARGOMENTI DI RIFERIMENTO		
		PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	QUINTO ANNO
1	<b>La Costituzione Italiana</b>	Contesto storico – la bandiera	Principi costituzionali	Principio autonomistico
		Struttura della Costituzione	Rapporti economici	La tutela delle minoranze
		Principio di uguaglianza e di solidarietà	Rapporti politici	
2	<b>Il Diritto Nazionale</b>	Tutela dei minori	Il diritto del lavoro e le politiche per il lavoro	La parità di genere
		Principio di legalità	Democrazia e partecipazione	Cittadinanza Italiana ed Europea
		Statuto delle studentesse e degli studenti	Il diritto all'istruzione	
3	<b>Il diritto internazionale.</b>	I diritti umani	L'unione europea	Organizzazioni internazionali
		La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
4	<b>Alfabetizzazione finanziaria</b>	Fisco e legalità	Il dovere tributario nella Costituzione e l'evasione fiscale	Il debito pubblico e il bilancio dello Stato
		Le funzioni delle banche nel sistema economico	Il risparmio e le attività finanziarie	La globalizzazione dell'economia
5	<b>Cittadinanza digitale</b>	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità
		DDI: Leggi e regolamenti	DDI: Leggi e regolamenti	DI: Leggi e regolamenti
		Il "diginauta" consapevole		
6	<b>Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio</b>	Costituzione e salvaguardia dell'ambiente	Modelli sostenibili di sviluppo urbano	Il patrimonio culturale
		Smaltimento dei rifiuti urbani e raccolta differenziata	Verso il futuro: la smart city	Il patrimonio ambientale
		Alimentazione sostenibile e rapporti con il diritto alla salute	L'economia circolare	La gestione dei rischi
7	<b>Autonomia speciale del Trentino/Alto Adige</b>	Contesto storico	Legge sulla scuola	Le istituzioni dell'autonomia
		Integrazione e inclusione	Regolamento sulla valutazione	Le leggi dell'autonomia

### Verifica e valutazione

Con particolare riferimento al momento valutativo la normativa prevede una valutazione di tipo collegiale, periodica e finale, con voto in decimi che concorrerà al computo della media disciplinare e all'assegnazione del credito scolastico. Ciascun consiglio di classe assegnerà un voto numerico ad ogni singolo alunno sulla base della rubrica valutativa all'uopo predisposta e contenente gli obiettivi di apprendimento individuati, le competenze trasversali e specifiche di fine percorso, i livelli di competenza raggiunti e i relativi descrittori/indicatori. Gli strumenti di verifica utilizzati sono volti all'osservazione e rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti e, pertanto, consistono in compiti di realtà, esercizi di problem solving e verifiche di sviluppo delle *life skills* al fine di formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Di seguito la rubrica valutativa.

## RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<b>Obiettivo: Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri</b>		
<b>CIVICHE</b>	<b>SOCIALI</b>	<b>COMUNICATIVE</b>	<b>INTERCULTURALI</b>
conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza attiva, diritti civili, inclusione sociale ed occupazione	benessere sociale e personale attraverso la consapevolezza dell'essere cittadini italiani ed europei, spirito di iniziativa ed imprenditorialità	ascolto, comprensione e discussione, collaborazione, partecipazione, responsabilità, rispetto, risoluzione dei problemi, interpretazione e rielaborazione delle informazioni.	capacità di aumentare progressivamente le possibilità di comprendere la realtà e l'esperienza della differenza in maniera sempre più complessa
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>Obiettivo: Sviluppo della capacità di utilizzare le proprie conoscenze ed abilità al fine di agire in maniera responsabile nella quotidianità</b>		
Risolvere i problemi che si incontrano nella vita reale, nel lavoro, a scuola e proporre soluzioni.	Valutare i rischi e le opportunità.	Prendere decisioni in autonomia ed agire con flessibilità.	Progettare e pianificare. Avere contezza dei propri doveri e tutelare i propri diritti.
<b>LIVELLI ED INDICATORI</b>			
<b>NON RAGGIUNTO (4-5)</b>	<b>BASE (6)</b>	<b>INTERMEDIO (7-8)</b>	<b>AVANZATO (9-10)</b>
Lo/a studente/ssa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• adotta in modo sporadico atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</li> <li>• Interagisce con molta difficoltà nel gruppo.</li> <li>• Non è in grado di gestire le conflittualità.</li> <li>• Non rispetta le regole.</li> </ul>	Lo/a studente/ssa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</li> <li>• Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</li> <li>• Interagisce in modo collaborativo con il gruppo.</li> <li>• Gestisce le conflittualità in modo adeguato.</li> <li>• Cerca di rispettare le regole.</li> </ul>	Lo/a studente/ssa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne <b>buona</b> consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</li> <li>• Adempie con impegno le responsabilità che gli vengono affidate.</li> <li>• Interagisce attivamente nel gruppo.</li> <li>• Gestisce in modo positivo le conflittualità.</li> <li>• Rispetta generalmente le regole.</li> </ul>	Lo/a studente/ssa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adotta abitualmente comportamenti e atteggiamenti positivi coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne <b>ottima</b> consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</li> <li>• Adempie assiduamente e con impegno le responsabilità che gli vengono affidate e che porta regolarmente a termine</li> <li>• Interagisce attivamente nel gruppo assumendo il ruolo di riferimento positivo</li> <li>• Gestisce in modo positivo e responsabile le conflittualità.</li> <li>• Rispetta sempre le regole.</li> </ul>

### 8.3 Potenziamento linguistico

La Giunta Provinciale ha individuato quale asse fondamentale della società del sapere e dell'innovazione lo sviluppo nella popolazione trentina della conoscenza delle lingue comunitarie tedesco e inglese, ha pertanto previsto l'approvazione del "Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue", comprendente specifiche azioni e interventi che coinvolgano il Sistema educativo provinciale e i settori della cultura, del turismo e dell'informazione (Delibera n. 1794 del 03/11/2017).

La conoscenza delle lingue da parte della popolazione è quindi strumento fondamentale per lo sviluppo della persona, in un'ottica di cittadinanza europea e di protagonismo nei processi di crescita economica. La conoscenza delle lingue fornisce inoltre importanti opportunità per i giovani che avranno più competenze e quindi più competitività per affrontare le sfide della transizione nel mondo adulto, caratterizzato da una forte richiesta di mobilità e flessibilità ( Reg.delib.n. 2055 29/11/ 2014).

L'Istituto Fontana promuove l'apprendimento delle lingue comunitarie attraverso:

- l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (insegnamento in CLIL), con metodologia e modalità differenziate;
- i corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche;
- le esperienze di studio all'estero e i soggiorni-studio all'estero di un anno scolastico o di un periodo inferiore.

### **Metodologia CLIL**

In linea con gli obiettivi del piano di potenziamento linguistico provinciale, relativi alla necessità di garantire agli studenti del Trentino le condizioni per una competenza linguistica adeguata in inglese e tedesco, il nostro Istituto ha attivato insegnamenti con metodologia CLIL, (*Content Language Integrated Learning*). Si tratta di una metodologia didattica rivolta all'apprendimento di contenuti in lingua straniera. L'obiettivo è dunque quello di fornire competenze disciplinari adeguate, arricchite con il "plus" della competenza linguistica. Attraverso questa metodologia, lo studente è investito della responsabilità dell'apprendimento e assume un ruolo attivo nella costruzione del sapere attraverso strategie di problem solving.

L'istituto, al fine di promuovere l'insegnamento con metodologia CLIL, si avvale di docenti in possesso di certificazione linguistica di livello C1, di certificazione metodologica CLIL. Inoltre, gli interventi potranno essere svolti da docenti di lingua e/o esperti esterni che intervengono sulle classi affiancando il docente delle discipline non linguistiche (DNL).

Possono essere programmate tipologie di intervento differenziate, anche tra loro integrate, garantendo sempre un monte ore annuale di almeno 33 unità. Nello specifico, le discipline insegnate con metodologia CLIL sono:

- **Storia** nel triennio economico;
- **Scienze motorie** nel triennio tecnologico

La metodologia CLIL è di norma effettuata utilizzando la lingua inglese, anche se è sempre possibile attivare moduli nelle altre lingue di studio qualora i docenti delle DNL ne abbiano le competenze.

### **Internazionalizzazione**

La dimensione europea ed internazionale ha rappresentato e rappresenta per l'ITET Fontana uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione e la partecipazione ad alto valore aggiunto europeo ed internazionale e con un forte impatto su scala locale e regionale. Una forte integrazione internazionale – culturale, sociale, educativa e formativa – è pertanto, oramai, uno degli obiettivi al centro della mission dell'ITET Fontana.

Sulla base di tale priorità, si è deciso di puntare su una programmazione didattica e formativa strategica che sia sempre più il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni alla scuola e al territorio, mediante la costruzione di partenariati e reti (tra Organismi di istruzione e formazione professionale, Enti Locali, sistemi di imprese, parti sociali, ecc.) per avviare processi di progettazione partecipata con l'obiettivo di attuare una strategia di indirizzo che sia il più possibile unitaria, concertata e partecipata in linea con quanto richiesto dalla programmazione europea 2014-2020. Pertanto in coerenza gli obiettivi di apprendimento europei già esplicitati nella situazione specifica l'Istituto intende rafforzare gli obiettivi di aumentare la mobilità e gli scambi e migliorare l'apprendimento delle lingue straniere.

Si evidenzia che la crescente e rapida evoluzione del mondo del lavoro e della società richiedono essi stessi una educazione e formazione professionale di qualità con livelli di qualifica elevati, maggior senso di

imprenditorialità, competenze sempre più specifiche e trasversali, ma soprattutto certificate a livello internazionale che consentano una mobilità permanente.

A tal fine l'ITET Fontana ha già realizzato una importante azione formativa attraverso:

- formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali sia per allievi che per docenti;
- mobilità internazionale di studenti e docenti;
- potenziamento di altre lingue comunitarie;
- partecipazione a progetti di imprenditorialità internazionali;
- doppio diploma statunitense;
- adesione a progetti didattici di internazionalizzazione delle competenze.

e intende implementarla nei prossimi anni con le seguenti iniziative:

- formazione linguistica destinata ai docenti per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus+);
- formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e-twinning);
- mobilità in ingresso e in uscita del personale docente e amministrativo in job shadowing, che comporta l'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi da cui si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- mobilità degli studenti in realtà educative e professionali di settore;
- promozione nella scuola di una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale;
- attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi a didattica, formazione, cultura, inclusione.

I programmi europei rappresentano in tal senso uno strumento importante per affermare queste strategie e la nostra scuola ha, da sempre, creduto ed investito nelle opportunità offerte dall'Europa partecipando, per tanto, ad iniziative e programmi EU di mobilità internazionale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale.

### **Certificazioni linguistiche**

L'Istituto Fontana favorisce e sostiene l'acquisizione da parte degli studenti di competenze linguistiche di Inglese e Tedesco attraverso certificazioni di livello B2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) che è riconosciuto come credito sia a livello universitario che nel mondo del lavoro.

Per la terza lingua (Francese o Spagnolo), insegnata solo nel secondo biennio e nel quinto anno, il livello di riferimento per le certificazioni è il B1 del QCR.

Nelle classi prime, seconde e quarte il conseguimento e il consolidamento dei livelli A2 e B1 è effettuato durante le attività didattiche dell'anno.

Le classi terze e quinte, entro il mese di ottobre, effettuano una simulazione volta all'accertamento delle competenze linguistiche rispettivamente di livello B1 e B2. In base all'esito di tale verifica è individuato il gruppo di studenti che a giudizio dell'istituto è idoneo a sostenere le prove formali presso gli enti certificatori. Per il gruppo selezionato di quinta l'Istituto organizza un corso di 30 ore con docente di madrelingua.

L'iscrizione all'esame per conseguire la certificazione avviene su base volontaria e l'eventuale costo è parzialmente a carico dello studente/essa. Agli studenti che superano gli esami con il livello intermedio è rimborsato il 50% della quota di esame, l'intera quota invece è rimborsata nel caso di superamento dell'esame con il livello più alto.

### **Regolamento interno certificazioni linguistiche**



## **8.4. Educazione alla salute**

L'istituto accompagna gli studenti in un percorso di educazione alla salute volto alla promozione di sani stili di vita.

Le tematiche affrontate variano in relazione alla classe di appartenenza e si concentrano maggiormente nel biennio, vale a dire nella fascia di età più esposta all'adozione di comportamenti a rischio. I progetti prevedono la presenza di esperti quali operatori sanitari, psicologi, medici, formatori dell'APSS, educatori professionali, forze dell'ordine, volontari e testimoni di Associazioni.

### **Competenze disciplinari e trasversali promosse**

- Aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza delle proprie emozioni e della loro gestione nelle situazioni di vita quotidiane
- Promuovere comportamenti sociali improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà e alla tolleranza, quali fondamenta della cittadinanza attiva
- Promuovere stili di vita sani e positivi
- Aumentare la consapevolezza, la capacità di auto-riflessione e la capacità di fare scelte responsabili
- Diffondere una cultura del rispetto di sé e creare uno sguardo più attento verso gli altri
- Prevenire e sensibilizzare i ragazzi sui comportamenti a rischio
- Conoscere i vari aspetti inerenti la sessualità: culturale, biologico, affettivo-relazionale, ludico e riproduttivo.
- Informare i ragazzi dei rischi connessi ad una sessualità poco consapevole
- Fornire corrette informazioni riguardanti l'alimentazione
- Fornire corrette informazioni riguardanti la composizione e gli effetti delle sostanze
- Ampliare le conoscenze scientifiche degli alunni
- Diffondere la sensibilità verso il tema della donazione
- Fornire gli elementi di base per poter intervenire nel modo corretto in situazioni di emergenza.

### **Verifica e valutazione**

La valutazione delle attività rientra nella valutazione delle discipline, compresa l'Educazione civica e la capacità relazionale e in tal modo concorre all'attribuzione del credito scolastico.

Alcuni progetti (di una certa consistenza) prevedono, alla fine, la compilazione di un questionario di gradimento e/o di valutazione dei contenuti e comportamenti appresi o modificati.

I progetti rivolti alle classi quinte possono essere oggetto del colloquio all'Esame di Stato (Cittadinanza e costituzione).

**PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:**

<b>CLASSI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>
<b>PRIME</b>	<b>“TRAIN TO BE COOL”</b>	diffondere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole nell’ambito dell’utilizzo di treni e infrastrutture collegate	Agenti della Polizia ferroviaria
	<b>IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA</b>	diffusione di sani stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio, con un’attenzione anche ai comportamenti volti alla salvaguardia del pianeta	Azienda sanitaria
	<b>CYBERBULLISMO</b>	contrastare e prevenire fenomeni di cyberbulismo	Polizia postale
<b>SECONDE</b>	<b>EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E SESSUALE</b>	affrontare le dimensioni biologica, culturale, relazionale-affettiva, ludica e riproduttiva della sessualità.	Psicologa Ostetrica
	<b>CONOSCERE IL CONSULTORIO</b>	conoscere le modalità di accesso al Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, i problemi che vi si affrontano e le diverse figure professionali dell’Azienda sanitaria coinvolte	Psicologa Ostetrica
<b>TERZE</b>	<b>LE SOSTANZE STUPEFACENTI</b>	aspetti informativi, chimici e legali delle sostanze psicotrope	Forze dell’ordine
	<b>REVENGE PORN</b>	Contrastare e prevenire gli abusi sul Web di revenge porn	Polizia postale
<b>QUARTE</b>	<b>PRIMO SOCCORSO</b>	momenti teorico-pratici sulle tecniche di primo soccorso a tutela della salute e della vita, per sensibilizzare alla cittadinanza attiva	Operatori del 118
<b>QUINTE</b>	<b>AVIS- AIDO-ADMO</b>	donazione del sangue, del midollo e donazione organi diffondere conoscenze e sensibilità in merito alle donazioni: chi può donare, dove donare, perché donare, quali sono i principi etici delle donazioni	Volontari delle singole associazioni
	<b>ICARO</b>	educare al rispetto del codice stradale e diffondere la cultura della guida in sicurezza: uso delle cinture, no uso del cellulare, no alcol e sostanze quando si guida	Polizia stradale

## 8.5. Fontana Ambiente e Educazione alla Sostenibilità Ambientale – ESA

L'Istituto Fontana è l'unica scuola in Trentino ad aver ottenuto la *certificazione* ISO 14001 nel 2012 e quella EMAS nel 2013. L' *Eco-Management and Audit Scheme* è uno strumento volontario di certificazione ambientale, promosso dal Ministero per l'Ambiente e riconosciuto a livello europeo. Rivolto ad imprese ed organizzazioni pubbliche e private, serve per la valutazione, la relazione e il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Le “buone pratiche” stanno alla base della Dichiarazione Ambientale, con la quale la scuola si è ufficialmente impegnata a raggiungere determinati standard, attraverso un proprio sistema di gestione ambientale, sistematicamente validato da un verificatore accreditato.

Il mantenimento nel tempo degli standard previsti dalla certificazione presuppone coerenza nei principi e nelle azioni quotidiane di tutte le componenti della scuola, chiamate a condividere e sostenere un progetto d'Istituto di ampio respiro temporale e sociale.

Numerose sono le attività volte a educare alla corresponsabilità ambientale e a sviluppare concrete capacità operative, accompagnate da sane e corrette abitudini comportamentali.

Il percorso “Educazione alla sostenibilità ambientale” (ESA) include proposte didattiche e interventi di sensibilizzazione civica e ambientale, sia teorici che pratici, in collaborazione con Enti e Amministrazioni locali, nazionali e internazionali, oltre che col contributo di esperti esterni.

Progetti formativi e iniziative specifiche trovano realizzazione:

- all'*interno* della scuola, grazie a moduli didattici inseriti in un curriculum verticale e orizzontale (come quello dedicato all'economia circolare);
- all'*esterno* della scuola, con la partecipazione a bandi e concorsi, a eventi (come fiere, festival, mostre), a forum e con azioni informative attraverso diversi mezzi di comunicazione.

### Obiettivi e finalità

- Adottare e promuovere stili di vita ecosostenibili.
- Stimolare all'interno dell'intera comunità scolastica una corretta informazione e formazione sulle tematiche ambientali, accompagnate da un dialogo educativo coerente e propositivo.
- Per questo è stata creata una rete di studenti e di docenti referenti ambientali in ogni classe, supportati da una Commissione d'Istituto dedicata, denominata **Fontana Ambiente**, che gestisce le attività ESA-EMAS.
- Mantenere viva l'attenzione sulle buone pratiche di sostenibilità ambientale, anche attraverso l'introduzione, la programmazione e il consolidamento di iniziative concrete all'interno e all'esterno della scuola.
- Monitorare nel tempo specifici parametri degli ambienti scolastici (temperatura, acustica, illuminazione, qualità dell'aria *ecc.*).
- Quantificare i diversi consumi (di energia, riscaldamento, acqua *ecc.*) dell'Istituto e la produzione di rifiuti, individuando le possibili soluzioni per differenziarli/ridurli oppure per compensarne l'impatto.
- Sperimentare percorsi formativi interdisciplinari – ancorché afferenti all'Educazione civica – che privilegino la progettualità e una didattica esperienziale in grado di favorire non solo l'apprendimento ma anche il collegamento col territorio.

Il percorso ESA è esteso, in quanto coinvolge tutti gli attori della scuola (studenti, docenti, personale ATA e famiglie) e “itinerante”: attività e progetti non interessano singole classi, né restano confinati ad un certo anno scolastico.

Vengono riproposti periodicamente ad alunni diversi. Ciò consente di rinnovarli, adattandoli a situazioni e esigenze che evolvono nel tempo.

## **8.6 Alternativa all'IRC**

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, l'Istituto Fontana garantisce a ciascuno studente il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esercitano tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

Considerato che la norma prevede che gli studenti che non si avvalgono dell'IRC possono optare per una delle 3 attività alternative di seguito riportate :

1. attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
2. libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Nel caso in cui lo studente scelga l'opzione 1, i docenti che svolgeranno l'attività alternativa, nella programmazione delle attività faranno riferimento ad una o più tematiche di seguito riportate:

- attività di potenziamento e recupero
- valori fondamentali della vita e della convivenza civile;
- cultura e identità trentina;
- tematiche ambientali;
- attività peer learning

## **8.7 Educazione al volontariato ed alla Nonviolenza**

Il progetto "Educazione al volontariato ed alla Nonviolenza" fa parte dell'offerta formativa dell'Istituto. Dal 2011 l'Istituto ha coinvolto oltre 150 studenti, prioritariamente del triennio, in varie attività di servizio e di formazione. Da oltre dieci anni, in collaborazione con APIBIMI onlus, la scuola sostiene microprogetti nella comunità indigena "S. Josè del Carmen" in Chiapas (Messico), attraverso molteplici iniziative di finanziamento quali cene solidali o mercatini del riuso.

Durante l'anno scolastico 2018-19, il gruppo Volontariato si è impegnato per completare l'allestimento di una piccola falegnameria, ha collaborato alla costruzione della mensa scolastica con i relativi corsi di formazione per le cuoche.

Il gruppo collabora con associazioni e Cooperative sociali presenti sul territorio per affrontare tematiche attuali quali il carcere, le nuove povertà, i conflitti, le migrazioni, l'ambiente. Organizza inoltre serate ed incontri di sensibilizzazione aperte al pubblico.

Il gruppo si incontra generalmente una volta alla settimana per programmare e realizzare le iniziative discusse e condivise con i partecipanti.

## 8.8 Interventi didattico-educativi di recupero

Il collegio dei docenti, per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo, definisce le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno in corso d'anno nonché dei corsi di recupero e delle relative verifiche.

Le tipologie di intervento, adottate a livello d'Istituto e deliberate, sono di seguito elencate con la specificazione, per ciascuna, dei criteri da seguire e delle principali indicazioni didattiche, procedurali e organizzative.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>CLASSE</b>	<b>INDICAZIONI DIDATTICHE E PROCEDURALI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>ABILE E COMPETENTE</b>	prime	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per classi aperte</li> <li>- per gruppi omogenei di livello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orario curricolare</li> <li>- ottobre-dicembre</li> <li>- febbraio aprile</li> </ul>
<b>RECUPERO IN ITINERE</b>	tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per gruppi omogenei di livello</li> <li>- strategie di cooperative learning</li> <li>- tutoring da parte di studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orario curricolare</li> <li>- tutto l'anno</li> </ul>
<b>PAUSA DIDATTICA</b>	tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero e ripasso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orario curricolare</li> <li>- fine primo quadrimestre</li> </ul>
<b>CORSI DI SOSTEGNO</b>	tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rivolti a gruppi di alunni che manifestano difficoltà la cui natura risulti sostanzialmente omogenea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orario pomeridiano</li> <li>- tutto l'anno</li> </ul>
<b>SPORTELLI DIDATTICI</b>	tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per piccoli gruppi, offerto agli studenti con lacune circoscritte su specifiche tematiche,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orario pomeridiano</li> <li>- tutto l'anno</li> </ul>
<b>CORSI DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE</b>	tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per gli studenti promossi con carenze formative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- agosto e settembre</li> </ul>
<b>CORSO DI LINGUA INGLESE E TEDESCO</b>	prime	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per alunni principianti ai fini del conseguimento del livello A2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- primo quadrimestre</li> </ul>

## 8.9 Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto Fontana si propone di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività. Al fine di valorizzare i talenti individuali e il merito scolastico, l'Istituto offre agli studenti l'opportunità di arricchire le proprie conoscenze e di acquisire una maggiore consapevolezza del valore conoscitivo e formativo delle diverse discipline attraverso la preparazione e la partecipazione a Olimpiadi, concorsi, gare nell'ambito umanistico, tecnico e sportivo. La partecipazione a tali attività è individuale, valorizzando le singole vocazioni, o di gruppo, valorizzando la capacità collaborativa per il raggiungimento di obiettivi comuni.

<b>CAD OLYMPICS</b>	Dal 2000 L'istituto Fontana con la collaborazione del Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è promotore delle Olimpiadi del CAD. Lo scopo dell'iniziativa è quello di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso il disegno tecnico assistito dal computer, con il software AutoCAD, e valorizzare le eccellenze.
<b>A SUON DI PAROLE</b>	Torneo di dibattito basato sulla capacità di argomentare e contro argomentare su tematiche di carattere civico e sociale. E' anche un percorso formativo alla pratica democratica e al confronto civile.
<b>OLIMPIADI DI ITALIANO</b>	Competizione che ha lo scopo di rafforzare lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua.
<b>OLIMPIADI DI INFORMATICA</b>	Competizione basata sulla capacità di risolvere i problemi di natura algoritmica assegnati con l'utilizzo di un personal computer.
<b>CAMPIONATI STUDENTESCHI</b>	Promuovono le attività sportive individuali e a squadre in diverse discipline. Rappresentano inoltre un momento di aggregazione e socializzazione.
<b>OLIMPIADI DI GEOGRAFIA</b>	Competizione che ha lo scopo di formare cittadini che sappiano conoscere e interpretare i fenomeni fisici, umani politici ed economici che caratterizzano il Paese e il pianeta.
<b>OLIMPIADI DI CITTADINANZA</b>	Competizione che ha lo scopo di stimolare l'interesse per l'educazione civica e un sano confronto competitivo.
<b>BANDI E CONCORSI</b>	Partecipazione a bandi e concorsi regionali, nazionali e internazionali.

## 8.10 Didattica Digitale Integrata.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La DGP n.1030 del 22 luglio 2020 della Provincia Autonoma di Trento “Adozione del piano operativo dell’Istruzione – anno scolastico 2020/2021” stabilisce che, per la scuola secondaria di secondo grado, “la didattica da remoto o a distanza, con l’impiego di apparati tecnologici in rete, può considerarsi unicamente in funzione di specifiche necessità formative, ma in una logica di complemento ed integrazione degli apprendimenti in presenza. In tal senso l’attività didattica da remoto o a distanza non potrà riguardare l’impegno orario prevalente di singole discipline previste dai Piani di studio provinciali”. In questo contesto lo stesso documento ribadisce che dopo la fase emergenziale vissuta sarà impossibile tornare indietro e “d’ora in poi l’ambiente online sarà parte integrante dell’ambiente in presenza”. Inoltre “l’esperienza, faticosamente acquisita, non va annullata, ma anzi recuperata e valorizzata per riorganizzare un ambiente digitalmente aumentato che possa favorire nuove opportunità relazionali e comunicative nonché la personalizzazione degli apprendimenti”.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l’autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali e provinciali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Progetto d’istituto.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento in caso di:

- difficoltà organizzative, dipendenti o meno dall’istituzione scolastica, che compromettono la normale fruizione di parte dell’orario scolastico in presenza;
- nuovo lockdown;
- quarantena o isolamento fiduciario (senza sorveglianza attiva) di singoli insegnanti, studenti, o di interi gruppi classe;
- situazioni di fragilità degli studenti debitamente certificate;
- assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello.

### **Organizzazione**

Le Attività Integrate Digitali (AID) che vengono svolte nella DDI sono distinte in due modalità, sulla base dell’interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone:** svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante.
- **Attività asincrone:** senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali:
  - l’attività di approfondimento individuale o di gruppo con l’ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall’insegnante;
  - la visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall’insegnante;
  - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell’ambito di un project work.

La durata della lezione sincrona è fissata in tempo massimo di 40 minuti, i restanti 10 minuti sono dedicati dal docente all’espletamento degli aspetti organizzativi e burocratici relativi alla conduzione della lezione.

L'intera programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, stabilito dal Dirigente Scolastico, che prevede per ciascuna classe un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona, garantendo per ogni disciplina attività di tipo sincrono.

[Linee guida provinciali DDI](#)

### **Strumenti e criteri di valutazione degli apprendimenti**

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa tiene conto:

- della frequenza
- della partecipazione attiva, corretta e puntuale
- dell'interesse e cura dell'approfondimento
- della capacità di organizzazione del lavoro
- della capacità di relazione a distanza.

[Piano per la Didattica Digitale Integrata](#)

## **9. VALUTAZIONE**

### **9.1 Oggetto e finalità**

La valutazione è parte integrante del percorso d'insegnamento-apprendimento e ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica, come indicato nel "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010 n. 22-54/Leg art. 2) ([link](#))

La valutazione ha come scopo:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Nello specifico del processo di insegnamento-apprendimento la valutazione può assumere le seguenti finalità:

- **valutazione formativa:** si attua nel corso dell'attività di apprendimento; consente al docente di accompagnare la propria attività didattica con un costante lavoro di monitoraggio dei processi di apprendimento, al fine di riconsiderare o rivedere l'impostazione del lavoro e/o di supportare i singoli studenti in eventuale difficoltà.
- **valutazione sommativa:** si attua al termine dei periodi intermedi e finali dell'anno scolastico; consente di accertare il progressivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti, il grado di conoscenza dei contenuti proposti, il possesso di capacità di analisi, sintesi, rielaborazione e i progressi compiuti.



La valutazione è uno degli elementi che regola la programmazione didattica in quanto fornisce un controllo non solo sui risultati attesi ma anche sui processi formativi e orientativi. La valutazione deve fornire allo studente la possibilità di una “*automisura*”. Deve avere sempre una ricaduta positiva sullo studente, anche nel caso di risultati negativi, nel senso di contribuire a sviluppare una “*coscienza di sé*” dalla quale lo studente può partire per migliorare il proprio metodo di studio. Essa pertanto deve essere efficace, trasparente e tempestiva.

L’Istituto assicura alle famiglie un’informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli studenti effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Al fine di realizzare un processo di sempre maggior coerenza, efficacia e armonizzazione delle valutazioni, il Collegio dei Docenti è impegnato a monitorare costantemente le modalità e gli strumenti e a proporre eventuali modifiche e/o integrazioni.

### **Ripartizione dell’anno scolastico ai fini della valutazione periodica**

L’anno scolastico è suddiviso in due periodi valutativi, primo e secondo quadrimestre:

- primo quadrimestre, coincidente con l’inizio delle lezioni a settembre e l’ultimo giorno di scuola di gennaio
- secondo periodo, coincidente con l’inizio delle lezioni a febbraio e il termine delle lezioni a giugno.

### **9.2 Criteri di valutazione**

La valutazione degli studenti è periodica, secondo la ripartizione dell’anno scolastico, e annuale, alla fine di ogni anno scolastico, ed è espressa con voti numerici (numeri interi), definiti in decimi, usando il numero quattro come votazione più bassa e il numero dieci come votazione più alta. I criteri per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale e ai fini dell’ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato sono determinati dal Collegio Docenti.

Nel Collegio Docenti del 26/09/2014 è stata deliberata la programmazione didattica integrata, sintesi della progettazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe che recepiscono questi principi e li finalizzano alle specificità di ogni singola classe anche con l’integrazione di attività formative, quali i moduli e gli stages, l’orientamento in itinere e in uscita, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli interventi di esperti.

I criteri e gli strumenti di valutazione vengono concertati dai Consigli di Classe nella fase di programmazione dell’attività didattica.

Scala docimologica: scala decimale con un intervallo da 10 a 4.

#### **Tabella di valutazione:**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
10	eccellente	livello di eccellenza
9	ottimo	preparazione approfondita e linguaggio preciso
8	buono	preparazione abbastanza ampia e articolata
7	discreto	possesso delle conoscenze essenziali dei contenuti espresse in modo appropriato
6	sufficiente	possesso complessivo delle conoscenze di base espresse in modo semplice ma corretto
5	insufficiente	carenze diffuse
4	gravemente insufficiente	carenze gravi

### 9.3. Numero minimo di verifiche sommative e tipologie di prove

La valutazione è uno degli aspetti più delicati della professione docente. Come principio ineludibile il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

I metodi e gli strumenti di verifica più ricorrenti sono: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni grafiche, di laboratorio, prove strutturate o semistrutturate, compiti di realtà.

Il numero minimo di prove previsto è deciso dai singoli dipartimenti disciplinari e comunicato alle famiglie dai docenti stessi.

Nella tabella che segue è riportato il numero minimo quadrimestrale di verifiche per ciascuna disciplina.

con tipologie e numero minimo di verifiche quadrimestrali per disciplina

<b>NUMERO MINIMO VERIFICHE PER QUADRIMESTRE - INDIRIZZO ECONOMICO</b>											
	BIENNIO COMUNE		Amministrazione, Finanze e Marketing (AFM)			Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)			Sistemi Informativi Aziendali (SIA)		
	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°
Anno											
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua tedesca	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua francese o spagnola						2	2	2			
Matematica	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2									
Scienze integrate (fisica)	2										
Geografia	2	2									
Informatica	2	2	2	2					2	2	2
Diritto ed economia	2	2									
Diritto			2	2	2	2	2	2	2	2	2
Economia aziendale e geopolitica						2	2	2			
Economia aziendale	2	2	3	3	3				3	3	3
Economia politica			2	2	2				2	2	2
Relazioni internazionali						2	2	2			
Tecnologie della comunicazione						2	2				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

NUMERO MINIMO VERIFICHE PER QUADRIMESTRE - INDIRIZZO TECNOLOGICO								
	BIENNIO COMUNE		Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT)			Tecnologia del Legno nelle Costruzioni		
	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5°
Anno								
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua tedesca	2	2						
Matematica e complementi di matematica	3	3	3	3	3	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2						
Scienze integrate (fisica)	2	2						
Scienze integrate (chimica)	2	2						
Diritto ed economia	2	2						
Scienze e tecnologie applicate		2						
Tecnologie informatiche	2							
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2						
Progettazione costruzioni e impianti			3	3	3	3	3	3
Topografia			3	3	3	3	3	3
Geopedologia, economia e estimo			3	3	3	3	3	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2	2	2	2
Tecnologia del legno nelle costruzioni						3	3	3
Diritto civile e ambientale			2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	2	2	2	2	2	2	2	2

#### 9.4. Valutazione in DAD (Didattica a distanza).

Particolare attenzione ha richiesto la valutazione della didattica a distanza sperimentata durante il periodo della pandemia Covid per la quale si rimanda alle linee guida provinciali

Il Collegio Docenti di questo Istituto, seguendo quanto stabilito dai decreti e dalle ordinanze ministeriali e provinciali, ha deliberato di regolamentare la rilevazione/ osservazione delle competenze nelle attività in modalità di DIDATTICA A DISTANZA (DAD) procedendo alla definizione di ambiti di osservazione, indicatori per la rilevazione delle evidenze, descrizione dei livelli di rilevazione come da seguente "GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE competenze nelle attività in DAD"

Sul sito istituzionale sono riportate le griglie di valutazione nel caso di attività didattica in DAD.

#### 9.5. Capacità relazionale

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa; essa non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato", ma concorre al calcolo della media dei voti e influisce, quindi, sull'attribuzione del credito scolastico.

Il voto della capacità relazionale è unico ed è assegnato dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore. Detta proposta è desunta dalle proposte dei singoli docenti che allo scopo utilizzano l'apposita griglia definita a livello collegiale. Ogni docente trasmette formalmente il voto della capacità relazionale al coordinatore che provvede a formulare una proposta al Consiglio di classe per l'attribuzione collegiale, secondo i criteri e gli indicatori deliberati dal Collegio dei Docenti in data 16/11/2015.

La capacità relazionale comprende i seguenti indicatori:

- Comportamento/relazioni
- Provvedimenti disciplinari
- Frequenza
- Impegno/interesse
- Partecipazione al dialogo educativo

L'insufficienza della sola capacità relazionale non comporta né una carenza formativa in merito né preclude l'ammissione alla classe successiva.

VOTO	Correttezza e responsabilità del comportamento		Partecipazione alla vita della scuola		
	Comportamento / Relazioni	Provvedimenti disciplinari	Partecipazione al dialogo educativo	Frequenza	Impegno / Interesse
10	Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola, conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe	Nessuno	Consapevole, costruttiva e propositiva. Offre il proprio contributo, con spirito collaborativo, alle iniziative della classe/della scuola	Assidua	Manifesta notevole interesse e curiosità per le attività scolastiche anche per quelle in orario extracurricolare, impegno costante
9	Comportamento corretto e responsabile; rispettoso delle persone e delle regole della scuola; conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe	Nessuno provvedimento e solo qualche marginale nota riportata sul REL	Contribuisce in modo evidente al dialogo educativo. Offre contributi alle iniziative della classe. Partecipa con interesse alle attività proposte dalla scuola, anche in orario pomeridiano	Regolare	Interesse buono; adempimento costante degli impegni scolastici
8	Comportamento sostanzialmente corretto, adeguato alle circostanze, fondamentalmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola, conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe	Nessun provvedimento e poche note riportate sul REL	Contribuisce al dialogo educativo e partecipa alle attività didattiche secondo le proprie attitudini e competenze	Abbastanza regolare, entrate e uscite <b>anche pomeridiane</b> limitate	Interesse ed impegno abbastanza costanti
7	Comportamento quasi sempre corretto e adeguato alle circostanze, talvolta poco conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe	Presenza di almeno un richiamo scritto e/o molte note riportate sul REL	Necessita di sollecitazioni per contribuire al dialogo educativo e partecipa alle attività didattiche secondo le proprie attitudini e competenze	Entrate /uscite <b>anche pomeridiane</b> limitate con rare assenze strategiche. Possibili ritardi, ma non sistematici	Interesse ed impegno superficiale
6	Comportamento non sempre corretto e non completamente adeguato alle circostanze, oppure non del tutto conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe	Sospensioni	Contribuisce solo parzialmente al dialogo educativo. Partecipa sporadica-mente alle attività didattiche	Frequenza poco regolare. Qualche assenza non giustificata. Frequenti entrate e/o uscite	Interesse settoriale o superficiale con impegno saltuario
≤ 5	Comportamento scorretto, non adeguato alle circostanze. Mancanza di rispetto per le persone e per le cose/regole della scuola	Reiterati richiami scritti e provvedimenti disciplinari con sospensione dalle lezioni anche per più giorni e inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento	Non partecipa al dialogo educativo, disturba frequentemente le attività didattiche	Frequenza irregolare. Parecchie assenze non giustificate	Disinteresse per le attività didattiche

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)

## **9.6. Criteri di valutazione intermedia, finale e di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.**

Visti gli articoli 59 e 60, comma 1, della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg

Visto il D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018.

L'ITET Fontana adotta i seguenti criteri di valutazione intermedia e finale e di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato:

- Le operazioni di scrutinio sono condotte nel rispetto della normativa vigente, nazionale e provinciale;
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato;
- I componenti del consiglio di classe sono tenuti all'obbligo della stretta osservanza del segreto d'ufficio e l'eventuale violazione comporta sanzioni disciplinari;
- I voti sono assegnati dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti in base ad un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di verifiche scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate, del livello di partenza di ogni singolo studente e delle occasioni di recupero fornite;
- Il voto di Educazione civica è unico ed è attribuito collegialmente su proposta del docente referente di classe di educazione civica. Ciascun consiglio di classe assegnerà un voto numerico ad ogni singolo studente sulla base della rubrica valutativa definita a livello collegiale e contenente gli obiettivi di apprendimento individuati, le competenze trasversali e specifiche, i livelli di competenza raggiunti e i relativi descrittori/indicatori;
- Il voto della capacità relazionale (comportamento) è unico ed è assegnato dal Consiglio classe su proposta del coordinatore di classe. Detta proposta è desunta dalle proposte dei singoli docenti che allo scopo utilizzeranno l'apposita griglia definita a livello collegiale. Ogni docente trasmette formalmente il voto della capacità relazionale al coordinatore che provvede a formulare una proposta al consiglio di classe per l'attribuzione collegiale;
- Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica. Al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. Il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria in casi eccezionali e in presenza di elementi documentati, procedere alla valutazione annuale. Le deroghe che potranno essere fatte valere, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, sono le seguenti:
  - Presenza di assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate e documentate.
  - Ogni altro motivo di rilievo, purché debitamente documentato, certificato e sottoscritto da un ente esterno o autocertificato da uno dei genitori;
- Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica;
- Il consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze dopo aver valutato il numero, la tipologia e la gravità delle stesse e se ritiene possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza di un solo corso di recupero all'inizio del successivo anno scolastico. E' prevista la verifica al termine del corso ed in caso di esito negativo della verifica l'istituzione scolastica offre, su richiesta dello studente, una sola altra verifica, indicativamente entro metà gennaio. L'esito delle verifiche costituisce elemento di valutazione per il consiglio ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;
- Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso e che hanno conseguito una votazione non inferiore ai sei decimi in

ciascuna disciplina e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

- L'ammissione agli esami di stato in qualità di candidati esterni avviene ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 62 del 2017 e dell'art. 3 dell' O.M n. 205 del 2019;
- La valutazione e l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato degli studenti stranieri avviene secondo le disposizioni dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg; 13. La valutazione e l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato degli studenti con BES avviene secondo le disposizioni dell'art. 12 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg.;
- La non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato deve essere sempre motivata con giudizio riportato a verbale e avviene quando la preparazione complessiva dello studente è ritenuta deficitaria e manchevole in presenza di:
  - gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, o comunque preclusive ad affrontare con profitto l'esame di stato;
  - partecipazione discontinua al dialogo educativo, scarso impegno, demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
  - non possesso delle abilità fondamentali per non aver colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, o le carenze dell'anno precedente nelle prove di recupero effettuate secondo normativa vigente;
  - mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento delle discipline elaborati in sede dipartimentale e fissati nel Progetto di Istituto.

## **9.7 Attribuzione del credito scolastico**

In sede di scrutinio al termine del terzo, quarto e quinto anno agli studenti è attribuito il credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente e secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. Il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale. Il consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo della fascia agli studenti ammessi con carenze alla classe successiva e/o all'esame di stato. Nel caso di ammissione senza carenze, di norma se la media dei voti è minore di 0,50 viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione, viceversa, nel caso in cui la media dei voti è uguale o maggiore di 0,50 viene assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione. Va tenuto conto anche del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente a tutti gli altri elementi valutabili quali l'assiduità di frequenza e l'impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari.

In particolare il punteggio massimo della banda di oscillazione può essere attribuito anche in caso di media dei voti minore di 0,50 qualora lo studente abbia conseguito le certificazioni linguistiche e informatiche previste, abbia maturato un'esperienza di ASL particolarmente significativa, si sia particolarmente distinto nella vita scolastica e/o nella comunità di appartenenza con evidenze documentate.

In presenza di esperienze particolarmente significative di ASL nel triennio che hanno determinato l'acquisizione di competenze apprezzabili sia per i riscontri negli esiti scolastici che in termini di consapevolezza orientativa nel prosieguo degli studi, il consiglio di classe, nello scrutinio finale del quinto anno, può attribuire con giudizio motivato, un'integrazione di 1 punto del credito scolastico che si somma al

credito maturato nel triennio per effetto della media dei voti - Riferimento art. 11, comma 4, del DPR luglio 1998, n. 323, e art. 11 comma 2 dell'O.M. 252/2016.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### 9.8. Reintegro del credito.

La normativa vigente (art. 10, comma 2 del regolamento provinciale Dpp 7/10/2010) prevede che il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale dell'anno successivo può integrare di 1 punto il punteggio del credito scolastico agli studenti promossi con carenze disciplinari nell'anno recedente a cui è stato attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione in corrispondenza della media dei voti. Tale possibilità ricorre se si verificano contestualmente le seguenti condizioni:

- la frazione della media dei voti dell'anno precedente è uguale o superiore a 0,5;
- il recupero delle carenze deve avvenire al termine delle apposite prove di recupero effettuate all'inizio dell'anno scolastico successivo;
- la media dei risultati delle prove di recupero deve essere di almeno 6,5 decimi;
- durante l'anno successivo lo studente nello scrutinio finale consegue nelle discipline (con debito nell'anno precedente) la valutazione di almeno 6 decimi.

L'eventuale reintegro è registrato durante lo scrutinio finale dell'anno scolastico successivo

### 9.9. Certificazione delle competenze

Al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione, il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dai piani di studio provinciali; per la certificazione delle competenze, la Giunta provinciale adotta i modelli da utilizzare nelle istituzioni scolastiche in raccordo con quelli nazionali.

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza

La certificazione descrive i risultati del processo formativo attraverso una valutazione complessiva della capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi.

In particolare descrive il progressivo sviluppo negli studenti dei livelli delle competenze di base europee nell'ambito delle 8 competenze chiave di cittadinanza e dei 4 assi culturali: linguistico (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi), matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

La definizione per livelli di competenza si esprime secondo una scala che si articola su tre livelli: base, intermedio e avanzato.



## **9.10 Regolamento integrativo per la valutazione degli apprendimenti conseguenti ai percorsi di educazione familiare**

**Modalità, criteri e tempi di accertamento** - L'accertamento di fine anno viene effettuato su tutte le discipline previste per l'anno in corso, secondo prove scritte/orali volte ad accertare competenze, abilità e conoscenze previste dai piani di studio provinciali. Infatti, i ragazzi e le ragazze che si avvalgono dell'istruzione familiare per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione sono a tutti gli effetti candidati esterni che fanno domanda per sostenere gli esami di idoneità alla classe successiva.

La Commissione d'esame è composta dai docenti delle singole discipline e corrisponde solitamente al Consiglio di classe di riferimento del percorso scolastico già intrapreso in precedenza presso l'Istituto; altrimenti viene nominata dal Dirigente scolastico.

Le prove scritte e quelle orali possono avere carattere disciplinare o interdisciplinare e sono volte a testare le competenze previste dai piani di studio provinciali per quel singolo anno di corso/periodo di apprendimento.

Le prove si concludono con l'attribuzione di una valutazione numerica per ogni disciplina che, come in tutti gli esami, per permettere l'ammissione alla classe di riferimento deve essere pari ad almeno 6/10 per ogni disciplina.

Il periodo nel quale avviene l'accertamento degli apprendimenti è quello degli esami di idoneità; viene inserito nel Piano annuale delle attività che il Collegio dei docenti approva a inizio di ogni anno scolastico; di solito può essere a fine maggio/giugno o in alternativa a fine agosto/inizio settembre e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo a quello di accertamento.

[Regolamento integrativo per la valutazione degli apprendimenti- educazione familiare](#)

## **10. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche. (Legge 107/15 comma 124).

La formazione continua, la promozione delle professioni educative e lo sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative concorrono ad assicurare la qualità dell'insegnamento e il costante miglioramento dei servizi scolastici. (Legge provinciale 5/2006 Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, art. 10, comma 5 ter).

A tal fine l'Istituto Fontana si impegna a garantire un continuo aggiornamento del personale della scuola e il potenziamento delle capacità e delle attitudini personali, anche nell'ottica di uno sviluppo delle competenze.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede l'adesione del personale a corsi ed iniziative di formazione organizzati dall'IPRASE, da altre istituzioni scolastiche, dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce, da enti ed associazioni accreditati, che possano essere ricondotti ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti, e quindi la qualità dell'insegnamento.

A tale scopo il nostro Istituto organizza annualmente corsi di formazione per il personale nei seguenti ambiti:

- Culturale
- Digitale
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Inclusione e integrazione disabilità
- Nuove metodologie didattiche
- Linguistico

- Disciplinare
- Curricoli

E' obbligatoria la formazione riferita a:

- sicurezza
- privacy
- anticorruzione

## 11. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

### Definizione e finalità.

Il D.P.R. n. 80/2013 e l'art. 27 della legge n. 5/2006 prevedono che “le istituzioni scolastiche e formative valutano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti le attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni del comitato provinciale di valutazione e sono inviati al comitato stesso e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione. I risultati sono altresì tenuti in considerazione al fine della predisposizione del progetto d'istituto.”

Il processo di autovalutazione si concretizza con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che rappresenta la prima fase del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV. Il Dirigente scolastico è supportato da una apposita commissione di docenti e da un referente per la valutazione e il miglioramento.

Il RAV si articola in diverse sezioni che riguardano il CONTESTO, RISORSE, PROCESSI e RISULTATI, afferenti le pratiche educative e didattiche e le pratiche gestionali e organizzative. Il focus principale del RAV sono gli esiti che riguardano i risultati scolastici, i risultati delle prove standardizzate nazionali, le competenze chiave europee e i risultati a distanza, in base alla quale ogni Istituzione scolastica stabilisce le proprie priorità.

Sulla base dell'analisi dell'ultimo RAV e degli esiti scolastici degli ultimi due anni sono emerse alcune criticità che sono state oggetto di riflessione all'interno della comunità scolastica. In particolare sono stati riscontrati un elevato numero di studenti promossi con carenze formative nel primo biennio, prove INVALSI con rilevanti limiti riguardanti i livelli di competenza di matematica e italiano e valutazioni negli esami di Stato limitate per quanto riguarda i voti superiori a 90/100. Pertanto sono stati definiti gli obiettivi di miglioramento che riguardano necessariamente le criticità di cui sopra riportate.

L'Istituto si impegna nello sviluppo dei seguenti ambiti:

- Obiettivo 1: ridurre la percentuale degli studenti promossi con carenze al termine del primo biennio, mantenendo invariato il tasso di non promozione;
- Obiettivo 2: miglioramento dei risultati invalsi di matematica e italiano delle classi seconde e classi quinte con riferimento all'indicatore distribuzione degli studenti nei livelli 4 e 5 di apprendimento;
- Obiettivo 3: aumentare la percentuale degli studenti che consegue voti tra 91 e 99 all'esame di Stato.

Di seguito vengono riportati i traguardi/ risultati attesi e le attività operative su cui si intende agire concretamente che costituiscono il Piano di Miglioramento (PdM) che sarà definito nell'ambito del nuovo processo di autovalutazione dell'Istituto.

OBIETTIVI / PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE/ATTIVITÀ OPERATIVE
<p><b>Obiettivo 1:</b> Ridurre la percentuale degli studenti promossi con carenze al termine del primo biennio, mantenendo invariato il tasso di non promozione.</p>	<p>≤ 30%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnare risorse professionali aggiuntive nelle discipline con maggiori carenze nei limiti dell'organico funzionale;</li> <li>- Programmare le attività didattiche in relazione ai bisogni effettivi degli studenti;</li> <li>- Effettuare la programmazione condivisa per classi parallele con progettazione ed effettuazione di almeno due prove di competenza parallele sulle discipline con più carenze (almeno in matematica, inglese e economia aziendale);</li> <li>- Implementare il progetto metodo di studio al fine di favorire in tutti gli studenti almeno l'acquisizione delle competenze di base;</li> <li>- Effettuare attività didattiche per gruppi di livello attraverso la modalità delle classi aperte, utilizzando al meglio anche le codocenze assegnate nel primo biennio;</li> <li>- Integrare l'attività didattica ordinaria con attività di recupero in itinere in base ai bisogni formativi degli studenti;</li> <li>- Attivare percorsi di sostegno anche per piccoli gruppi in modo da favorire un apprendimento più personalizzato in risposta ai bisogni formativi degli studenti.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 2:</b> Miglioramento dei risultati Invalsi di matematica e italiano delle classi. Seconde e quinte con riferimento all'indicatore distribuzione degli studenti nei livelli 4 e 5 di apprendimento.</p>	<p>≥ 15%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare la programmazione condivisa per classi parallele;</li> <li>- Implementare il progetto metodo di studio in tutte le classi prime, che oltre l'italiano includano anche la comprensione di testi nell'area scientifica e matematica;</li> <li>- Effettuare attività didattiche per gruppi di livello attraverso la modalità delle classi aperte, utilizzando al meglio anche eventuali codocenze utilizzando le risorse del recupero orario e il potenziamento formativo;</li> <li>- Progettare e effettuare almeno due prove di competenza per classi parallele almeno di italiano e matematica;</li> <li>- Programmare le attività didattiche in modo da favorire l'acquisizione delle competenze di base e delle capacità di problem solving degli studenti.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 3:</b> Aumentare la percentuale degli studenti che consegue voti tra 91 e 99 all'esame di Stato</p>	<p>≥ 15%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anticipare alla classe terza l'effettuazione delle prove scritte di italiano secondo le tipologie previste dall'esame di stato;</li> <li>- Effettuare nelle classi quinte almeno due simulazioni delle prove scritte dell'esame di stato;</li> <li>- Strutturare in maniera condivisa un format di colloquio pluridisciplinare ed effettuare almeno una simulazione dello stesso;</li> <li>- Effettuare almeno due prove simulate Invalsi con discussione ragionata con gli studenti;</li> <li>- Valorizzare i progetti di ASL e l'Educazione civica all'interno del curriculum con indicazione precise agli studenti.</li> </ul>

Ulteriori elementi per valutare la qualità del servizio offerto sono acquisiti dai questionari di customer satisfaction, somministrati a studenti e genitori. Questo strumento di indagine garantisce dati relativi al grado

di soddisfazione dell'utenza misurato su vari aspetti della vita scolastica, tra gli altri: il clima generale percepito dagli studenti, il livello organizzativo, il metodo didattico.

Il procedimento di valutazione – ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. d del D.P.R. n. 80/2013 – si conclude con la Rendicontazione sociale o bilancio sociale che consiste nella “pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”. In definitiva la scuola darà conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” fissati nell'ultima sezione del RAV e sviluppati nel PdM. La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola.

Il bilancio sociale “ha valore in sé in quanto connaturata all'autonomia ed all'esigenza di dimostrare, in modo trasparente, il ritorno educativo che la scuola è stata capace di assicurare, valorizzando al meglio le risorse a disposizione: umane, finanziarie e di contesto sociale.

Tuttavia il bilancio sociale non è un semplice atto di comunicazione dei risultati della scuola ma è soprattutto un processo volontario di condivisione che nasce dalla consapevolezza del dovere render conto ai portatori di interessi (*stakeholder*) circa l'uso che viene fatto dell'autonomia scolastica. Pertanto, rappresenta un sistema di governance territoriale attraverso il quale tutto il personale compie un atto di assunzione di responsabilità e di dialogo con tutta la comunità scolastica.

Il bilancio sociale sarà pubblicato e divulgato e la scuola si impegna a renderlo inclusivo, raccogliendo osservazioni, opinioni, dubbi e perplessità: la scuola si apre alla società, si mette nelle condizioni di spiegare, giustificare, sciogliere le eventuali incomprensioni e taluni giudizi spesso infondati ai quali sono indotti gli interlocutori sociali meno informati e poco attenti alle vicende della scuola.